



UNIVERSITÀ DI PAVIA

**BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE
2019 E TRIENNALE (2019-2021)**

Sommario

1. Le politiche di budget per il 2019.....	3
2. Il budget 2019: principi e schemi contabili.....	6
1. Budget economico 2019.....	8
I. Proventi propri.....	12
II. Contributi	16
III. Proventi per attività assistenziale	23
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto	23
V. Altri proventi e ricavi diversi.....	24
VI. Variazione rimanenze	25
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	25
B) Costi operativi.....	26
VIII. Costi del personale	26
IX. Costi della gestione corrente.....	35
X. Ammortamenti e svalutazioni.....	49
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	52
XII. Oneri diversi di gestione.....	52
C) Proventi e oneri finanziari	53
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	54
E) Proventi e oneri straordinari	54
F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.....	55
2. La struttura degli investimenti	57
3. Le strutture dipartimentali ed i centri.....	61
4. Il conseguimento del pareggio.....	63
3. Finanziamenti pubblici e vincoli connessi al contenimento della spesa pubblica	66
1. I limiti di spesa	66
4. Il preventivo finanziario	72
5. Il riclassificato per missioni e programmi.....	78
6. Il budget triennale	82
Allegati.....	87

1. Le politiche di budget per il 2019

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, oltre ad assolvere ai dettati legislativi, costituisce un importante elemento del sistema di programmazione d'ateneo poiché rappresenta il quadro economico entro il quale si attuano gli obiettivi, le iniziative, i progetti e tutte le attività del prossimo triennio. L'ateneo, giunto alla quinta edizione del budget autorizzatorio in contabilità economica, ha assunto come buona pratica un approccio partecipativo di tipo bottom up che, coinvolgendo tutte le aree dirigenziali ed anche le strutture di ricerca e didattica, favorisce un processo diffuso di responsabilizzazione delle risorse assegnate per il perseguimento di obiettivi ed attività definite. Dall'anno 2018 anche dal punto di vista organizzativo si è dato rilievo a questa priorità dell'ateneo, infatti sono stati istituiti presso le aree dirigenziali i presidi amministrativi contabili che hanno il compito precipuo di affiancare il dirigente nel monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate, oltre che fornire il supporto per le fasi operative della spesa; nel corso del 2019 si consoliderà tale attività con ulteriori analisi di standardizzazione delle procedure. Parallelamente è stato creato un gruppo di supporto alle strutture dipartimentali per potenziare, a fronte del decentramento e delle responsabilizzazioni gestionali, le attività di controllo a livello centrale.

Il criterio guida nella redazione dei budget delle aree dirigenziali è stato quello di proseguire il processo di ottimizzazione delle risorse scarse, contenendo le spese di funzionamento e liberando risorse per sostenere nuovi investimenti ed iniziative vitali per lo sviluppo dell'Ateneo che si trova ad operare in un contesto sempre più incerto, dinamico e competitivo.

Per l'anno 2019 si delineano, pertanto due macro ambiti di finanziamento: le attività di funzionamento volte allo svolgimento della gestione in modo efficace e efficiente e la progettualità che di seguito verrà illustrato. I principi ispiratori di redazione del budget sono stati definiti dalla Governance prima dell'inizio dei lavori, garantendo una coerenza e sistematicità complessiva; in particolare il Rettore ha definito come linee prioritarie :

1. **Potenziamento della strumentazione per la ricerca:** si completeranno gli investimenti in strumentazione per i progetti di eccellenza e non, quale importante fattore reputazionale per un Ateneo eccellente nella ricerca.
2. **Edilizia:** alcuni progetti importanti in fase di progettazione entreranno nella fase realizzativa per creare degli spazi confortevoli per gli studenti e ambienti favorevoli alla ricerca.
3. **Benessere studentesco:** i nuovi schemi contributivi sono in fase di rodaggio, tuttavia si mantiene alto il livello dei servizi agli studenti .
4. **ICT:** continua l'investimento in infrastrutture e tecnologie d'avanguardia.
5. **Programmazione triennale del personale 2019-2021** per attuare una strategia di utilizzo delle risorse mirata a contenere la perdita di potenziale didattico e a migliorare la qualità della ricerca dell'ateneo sia rafforzando le aree eccellenti sia promuovendo le aree meno produttive.
6. **Ottimizzazione** dei costi di funzionamento (Contenimento delle spese di funzionamento nei limiti della spesa dell'anno precedente e gestione per obiettivi.

La redazione del budget, tuttavia, risente inevitabilmente di diversi elementi di incertezza a fronte dei quali l'ateneo ha definito delle ipotesi di lavoro, relative sia a fattori di contesto che normativi e finanziari, in particolare:

Entità del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO): ad oggi non sono noti i criteri di attribuzione del FFO 2019 anche se la recente tendenza nelle ultime leggi di bilancio è quella di stanziare risorse crescenti, sempre più distribuite attraverso criteri premiali o di selezione competitiva. Si attendono anche le nuove linee e modalità di erogazione dei finanziamenti relativi alla Programmazione triennale ministeriale (Pro3 2019-2021);

Contribuzione studentesca: le tendenze delle immatricolazioni e degli iscritti, in crescita oramai da qualche anno, hanno definito la stima dei ricavi da tasse e contribuzione, tenendo conto delle rilevanti modifiche introdotte dal nuovo modello di contribuzione approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio del 2017. Quest'ultimo esenta totalmente circa il 30% di quanti si iscrivono, pertanto la stima dei proventi ne è fortemente influenzata. Contestualmente si mantiene la previsione di un'assegnazione ministeriale specifica per gli esoneri in misura analoga all'ultima assegnazione.

Entrate da ricerca e terza missione: esistono fattori di incertezza anche sulla futura capacità di attrarre risorse per progetti di ricerca commissionata e di base pertanto anche se negli ultimi anni si è attestata attorno ad un valore di incassi compreso tra i 20 e 30 milioni di euro. In applicazione del principio della prudenza tuttavia sono stati inclusi a budget i proventi già maturati. L'attività progettuale delle strutture dipartimentali è, quindi, presente in questo budget attraverso la rimodulazione dei costi da sostenere, autorizzati da variazioni di budget negli anni precedenti. In contabilità economica la copertura degli stessi avviene attraverso il meccanismo dei ratei e risconti, nonché dell'utilizzo di riserve patrimoniali (formate in contabilità finanziaria ed anche economica). Solo alcune strutture (Dipartimenti di Sanità Pubblica e di Medicina Molecolare) hanno effettuato ipotesi di nuovi volumi, riconducendoli prevalentemente all'attività commerciale di laboratori e strutture interne.

Costo del personale: è questo il costo di funzionamento più rilevante, interessato da alcune ipotesi di stima relativamente agli incrementi contrattuali sia del personale tecnico amministrativo, sia dei docenti. Le ipotesi di turnover e quindi di nuove assunzioni, sono allineate alla programmazione triennale 2019-2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di novembre 2018.

Nel complesso, si traccia una proposta di budget coerente con i piani di sviluppo già approvati dagli organi quali: il piano triennale delle opere edilizie e della programmazione del personale, entrambi riferiti al 2019-2021. Da rilevare l'attenzione posta all'integrazione tra il Piano integrato della Performance e le risorse economiche così come auspicato dal legislatore che ribadisce la necessità del collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse ¹. In sede di budget, infatti, le risorse possono essere ricondotte agli obiettivi e viceversa nei momenti di revisione del piano integrato, anche il budget può essere rinegoziato. Questo continuo aggiustamento rende il budget uno strumento gestionale flessibile ed adeguato alle priorità dell'ateneo in un contesto dinamico.

¹ **Art. 4. Ciclo di gestione della performance, D.Lgs. 27-10-2009 n. 150** Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 2009, n. 254, S.O. n.197

Il budget esprime la volontà di sostenere le attività chiave dell'Ateneo: in primis la ricerca, con il completamento del piano per strumentazione scientifica avviato lo scorso anno che ha evidenziato anche la necessità di interventi strutturali di ammodernamento degli spazi da compiere per rendere operativi gli investimenti in attrezzatura di eccellenza. A questo si aggiungono: l'ormai ricorrente fondo ricerca giovani che stanziava risorse per sostenere la ricerca presso le strutture, ed alcune iniziative di sviluppo (es. Institutional Horizon committee).

La qualità della ricerca e della didattica richiede il rinnovamento delle strutture in cui queste missioni si svolgono: il budget 2019 propone un consistente investimento in manutenzione degli edifici storici, garantendo comunque il rispetto dei limiti di spesa in materia di finanza pubblica. L'ateneo, infatti, vuole creare nuovi spazi per la didattica, laboratori di ricerca, attività museale e realizzazione del campus della salute, avviando un piano di edilizia impegnativo su un orizzonte temporale pluriennale. Dopo l'inaugurazione nel 2018 del Polo San Tommaso che ospita la Biblioteca di Studi Umanistici, struttura all'avanguardia con un totale di circa 3.300 mq accessibili al pubblico, continua la valorizzazione dei beni culturali di ateneo e nel 2019 è programmata l'inaugurazione del nuovo museo di storia naturale, Kosmos, sito in un edificio d'epoca nel centro cittadino.

Prosegue l'innovazione tecnologica nella didattica, attraverso il potenziamento dei servizi di comunicazione digitale, l'aggiornamento e incremento delle aule didattiche informatizzate con iniziative specifiche per l'accrescimento delle competenze trasversali, la riqualificazione tecnologica e funzionale delle aule. Si mantengono, inoltre, alcuni piani di mobilità internazionale a favore degli studenti, o più in generale degli studiosi

Si sostiene, infine, la crescita del Fundraising che sta sempre di più coinvolgendo nello sviluppo dell'ateneo alcuni enti del territorio, oltre che singoli benefattori rispettivamente attraverso convenzioni per il finanziamento di personale strutturato, per il finanziamento di master e donazioni liberali.

Tutte le schede di budget sono disponibili e consultabili attraverso report sviluppati con gli strumenti di business intelligence nella piattaforma integrata di Ugov.

2. Il budget 2019: principi e schemi contabili

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2019, unitamente al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2019 – 2021, è stato predisposto in contabilità economico patrimoniale in conformità con la struttura richiesta dall'art.5, comma 3, del D.lgs. n.18/2012 e si compone dei seguenti documenti:

- bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2019-2021, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio 2019 in contabilità finanziaria così come revisionato dal D.l. n°394 del 2017 in termini di schemi e codifiche Siope²;
- prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il legislatore ha inoltre fissato con il Decreto interministeriale n° 925 del 2015 gli schemi di budget economico e degli investimenti, precisando che gli stessi prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale è corredato dalla presente nota illustrativa che illustra per trasparenza i principi contabili e postulati di bilancio. Il manuale tecnico nell'edizione definitiva emanata con Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017, precisa, inoltre, che in riferimento al risultato economico presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostruzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza.

Il budget 2019 autorizza i costi e i proventi per le unità analitiche (centri gestionali) in relazione ai conti contabili corrispondenti al sesto livello del piano dei conti per i costi e ricavi, mentre per i progetti vige il controllo sintetico sulla totalità delle risorse assegnate alla singola iniziativa progettuale. Dallo scorso anno, per migliorare la leggibilità dei dati a budget sono stati creati conti specifici per natura da utilizzare nella rimodulazione della spesa sui progetti, inoltre è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per natura di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Tutto questo concorre a migliorare l'esposizione delle previsioni a budget in termini di comprensibilità e chiarezza secondo le logiche della contabilità economica e patrimoniale.

² **Art. 7.** *Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria*, **D.M. 14-1-2014 n. 19** Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università. (Decreto n. 19).
Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2014, n. 25.

A sistema è stato, inoltre, impostato il controllo di budget per singola voce per alcune commesse al fine di limitare la spesa in osservanza del bando di ricerca o delle regole fissate dall'ente finanziatore.

Gli schemi utilizzati rispondono alle esigenze specifiche delineate nei principi contabili e postulati di bilancio di cui al Decreto Interministeriale 19/2014, con particolare riferimento alla comprensibilità ed alla trasparenza del bilancio in termini di utilità per tutti gli stakeholders.

Nella formazione del budget 2019 sono stati seguiti i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività nonché i criteri di formazione e di valutazione di cui ai principi speciali del D.I. 19/2014 e generali O.I.C.:

- Veridicità
- Correttezza e ragionevolezza
- Attendibilità
- Prudenza
- Coerenza
- Integrità
- Universalità
- Flessibilità
- Unità
- Imparzialità
- Comprensibilità e chiarezza
- Pubblicità
- Competenza economica
- Corretta rilevazione dei costi
- Equilibrio di bilancio

Inoltre, ai fini della comparazione dei dati contabili preventivi e consuntivi, il legislatore richiede che vi sia un nesso logico senza contraddizione tra tutti i documenti contabili elaborati, per garantire coerenza sia tra i criteri di valutazione delle singole poste che tra le strutture dei conti previsionali e consuntivi. Pertanto, il budget economico è strutturato in linea con lo schema di conto economico consuntivo fornito dal Ministero (allegato 1 del D.I. 19/2014) e rispetta il predetto requisito delle comparabilità tra i documenti contabili redatti a preventivo e consuntivo.

Il legislatore nel decreto interministeriale concernente la redazione del budget prevede il pareggio e a tal fine statuisce che le quote ancora da utilizzare, costituenti riserve vincolate da contabilità finanziaria, possano essere iscritte a budget quale ricavo fino al termine del loro utilizzo; nella voce "Utilizzo di riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale", invece, sono incluse le riserve patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio unico di Ateneo in conformità al principio contabile di equilibrio di bilancio.

A budget confluiscono non solo le previsioni per l'attività di funzionamento, ma anche quelle dei progetti nuovi o già avviati negli esercizi precedenti il cui budget è stato già autorizzato ed è, quindi, rimodulato nel triennio successivo. La valenza autorizzatoria richiede la disponibilità totale della somma destinata ad una specifica iniziativa a prescindere dal momento in cui avverrà l'utilizzo e l'esborso monetario; ne segue una sovrastima fisiologica di alcune spese per garantire comunque la continuità operativa.

Il budget 2019: principi e schemi contabili

Il budget di seguito esposto è relativo a tutte le strutture di ateneo: aree dirigenziali, dipartimenti, centri di servizi e di ricerca interdipartimentale; ognuna di queste ha valutato i progetti in essere con le relative assegnazioni, anche derivanti da avanzi iscritti in contabilità finanziaria e ha rimodulato, per l'anno 2019, gli stanziamenti sulla base del loro ragionevole utilizzo, sottraendoli attraverso apposita variazione alla disponibilità nell'esercizio corrente.

In generale la rimodulazione richiede una spiccata consapevolezza e capacità programmatoria che ad oggi non sono ancora ben sviluppate in ateneo, pertanto le risorse riportate dagli esercizi precedenti spesso eccedono l'effettiva capacità annua di spesa e di utilizzo dell'ateneo. Ciò considerato, è corretto avviare un processo di budgeting pervasivo che miri a superare l'ormai desueta prassi di riporto totale della contabilità finanziaria e che valorizzi, invece, la capacità di indirizzare le risorse disponibili verso gli obiettivi strategici di ateneo e secondo un principio della competenza economica.

Nel corso del 2018 si effettuerà un monitoraggio del budget e ad una sua eventuale revisione dopo l'approvazione del bilancio di esercizio.

1. Budget economico 2019

Di seguito si espone e commenta la proposta di budget 2019 nello schema riclassificato che complessivamente evidenzia costi pari a **268.318.837** euro a fronte di proventi e quote di utilizzo riserve complessivamente equivalenti. I costi sono prevalentemente operativi (**260.448.149** euro, pari al 97,07%) e poi destinati a oneri finanziari (**70.500** euro pari a 0,03%), oneri straordinari (**575.150** euro pari a 0,21%) ed imposte (**7.225.038** euro pari a 2,69%).

Essi includono sia costi di funzionamento per una parte prevalente (189.447.279 euro pari al 70,61%) e attività progettuale (78.871.558 euro pari a 29,39%), di questi ultimi la quota maggiore è riconducibile alla rimodulazione di progetti esistenti (71.853.098 euro) mentre la parte residua è nuova progettualità (7.018.460 euro).

Descrizione Riclassificato	2019
A) PROVENTI OPERATIVI	259.587.418
I. PROVENTI PROPRI	49.683.645
1) Proventi per la didattica	37.464.924
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.326.802
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.891.918
II. CONTRIBUTI	179.532.714
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	170.220.912
2) Contributi Regioni e Province autonome	576.900
3) Contributi altre Amministrazioni locali	225
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.780.084
5) Contributi da Università	189.876
6) Contributi da altri (pubblici)	1.681.674
7) Contributi da altri (privati)	5.083.043
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.371.060
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	25.474.645
2) Altri proventi e ricavi diversi	4.896.415
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)	259.587.418

Descrizione Riclassificato	2019
B) COSTI OPERATIVI	260.448.149
VIII. COSTI DEL PERSONALE	129.107.088
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	94.511.779
a) docenti / ricercatori	82.705.633
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.060.850
c) docenti a contratto	4.363.146
d) esperti linguistici	1.382.150
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.595.309
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	123.841.791
1) Costi per sostegno agli studenti	41.973.933
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	5.016.356
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.147.658
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	13.062.803
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.756.143
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	30.064.228
9) Acquisto altri materiali	2.823.079
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.853.226
12) Altri costi	19.144.365

Descrizione Riclassificato	2019
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.411.877
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.499
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.275.379
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.087.392
TOTALE COSTI (B)	260.448.149
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	(860.730)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70.500)
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	70.000
3) Utili e perdite su cambi	(500)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(70.500)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(378.081)
1) Proventi	197.069
2) Oneri	575.150
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(378.081)
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.225.038
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(8.534.349)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	8.534.349
RISULTATO A PAREGGIO	-

Tabella 1: Budget Economico Riclassificato

A) Proventi Operativi

I. Proventi propri

Di seguito si espongono e commentano le voci dei proventi propri:

I. PROVENTI PROPRI	49.683.645
1) Proventi per la didattica	37.464.924
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.326.802
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.891.918

Tabella 2: Sintesi Proventi Propri

1. Proventi per la didattica

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Proventi per la didattica	37.464.924
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale	31.968.793
Tasse e contributi per scuole di specializzazione	2.032.075
Proventi da master	2.076.277
Proventi da corsi di perfezionamento e altri corsi istituzionali	142.968
Proventi da prelievi particolari	1.200.000
Altri proventi per la didattica	44.812

Tabella 3: Dettaglio Proventi per la didattica

Il modello contributivo studentesco è stato oggetto di un'accurata revisione in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 232 del 2016 (Legge di Bilancio 2017) nei commi dal 252 al 261. Nella seduta del 30 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove regole ispirate ai seguenti principi:

- mantenimento dell'equilibrio di bilancio e miglioramento dell'attuale livello di servizi erogati;
- rafforzamento dell'attenzione alle fasce economicamente più disagiate, senza penalizzare i redditi medi e medio-alti;
- indifferenziazione di contribuzione tra gli studenti in corso e in posizione di ripetenti finali
- aumento delle risorse da destinare agli esoneri, consolidando ed incrementando (in termini economici) quelli per merito.

Al fine di valutare l'incidenza della contribuzione studentesca sul FFO, in modo da garantire il rispetto del limite del 20%, l'importo della contribuzione da rapportare al FFO è stato calcolato sottraendo dai contributi al netto dei rimborsi la quota di contribuzione pagata dagli studenti

Il budget 2019: principi e schemi contabili

internazionali (come disposto dalla legge di bilancio 2018) e dagli iscritti italiani oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio. L'importo che si ottiene è pari a **23.576.614,94** euro.

Rapportando tale importo alla previsione di FFO formulata per il budget 2019 si ottiene una percentuale del 19,6%, come si può evincere dalla tabella sottostante; tale incidenza verrà conteggiata in modo definitivo in sede di bilancio consuntivo di esercizio, conteggiando tutte le voci di finanziamento ministeriale.

Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale	31.968.793
- Rimborso agli studenti	2.046.274
- Contribuzione di studenti internazionali	566.244
- Contribuzione di iscritti oltre la durata normale dei corsi di studio	5.779.660
Contribuzione netta da considerare	23.576.615
FFO 2019	120.528.825
Contribuzione netta / FFO2019	19,6%

Tabella 4: Incidenza Contribuzione studentesca su FFO

Ad esclusione delle tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale, i proventi per la didattica sono in crescita: 2.032.075 euro per le scuole di specializzazione, 2.076.277 euro per i master e 142.968 euro per gli altri corsi. A queste ultime due voci di proventi corrispondo previsioni di costi per il funzionamento e l'organizzazione di master e altri corsi esposti tra i costi operativi (2.032.075 euro).

I proventi da prelievi particolari sono stimati in rialzo rispetto allo scorso anno sulla base del dato non definitivo del 2018; tali ricavi raccolgono contributi eterogeni erogati dagli studenti tra i quali: more, ritardi, passaggi, iscrizioni a corsi singoli e rimborso costi per stampati.

Tra gli altri proventi per la didattica vi sono i proventi legati a commesse di didattica finanziate da terzi.

2. Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.326.802
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico - Contratti	462.802
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico - Tariffari	1.864.000

Tabella 5: Dettaglio Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Per il principio di prudenza, sono inseriti a budget i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico che siano ragionevolmente certi, vale a dire risultanti da assegnazioni compiute e determinabili. L'ammontare esposto per proventi da contratti è prevalentemente relativo a contratti del Centro di servizi interdipartimentale "Laboratorio Energia Nucleare Applicata" per 415.000 euro, e per 22.880 euro a contratti del servizio Salute e Ambiente. A questi si aggiungono 22.987 euro di proventi per attività progettuale finanziata da terzi e contabilmente gestita con il metodo del cost to cost, ovvero il metodo del costo sostenuto con il quale i ricavi maturati ad una certa data sono calcolati equivalenti ai costi sostenuti a quella data, pertanto la quota parte in eccesso dei proventi incassati negli anni precedenti è riscontata.

Tra i proventi da ricerche commissionate addebitate mediante tariffari, rientrano, invece, le previsioni di attività delle seguenti strutture:

- 19.000 euro dall'attività del progetto Educazione Continua in Medicina
- 50.000 euro dal Centro di servizi interdipartimentale "Laboratorio Energia Nucleare Applicata"
- 130.000 euro dal Centro di Medicina dello Sport
- 445.000 euro dalle strutture del Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche (poliambulatorio odontoiatria, chirurgia protesi, ecc.)
- 870.000 euro per le prestazioni svolte dalle strutture appartenenti al Dipartimento di sanità pubblica, medicina sperimentale e forense (Centro di ecologia umana, laboratorio di dietetica e nutrizione clinica, tossicologia forense, autoptico-istologico, ecc.)
- 350.000 euro dalle strutture del Dipartimento di Medicina Molecolare.

3. Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.891.918
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - MIUR	134.067
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri ministeri	481.030
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - UE	7.294.686
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Resto del Mondo	156.350
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri enti pubblici nazionali	100.467
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Regioni	360.484
Ricerche su finanziamenti competitivi da privati	1.364.834

Tabella 6: Dettaglio Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Si tratta di quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi – Miur (134.067 euro) relativo a progetti Prin 2015.
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi – Altri ministeri (481.030 euro) accoglie: il progetto “Fare ricerca in Italia” del dipartimento di Medicina Molecolare per 244.826 euro, i progetti di collaborazione con il Ministero della salute per 162.910 euro ed infine il progetto in collaborazione con il Ministero della Giustizia del dipartimento di Ingegneria Industriale e dell’Informazione per un valore pari a 73.294 euro.
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - UE (7.294.686 euro). Tali proventi derivano prevalentemente da bandi europei Horizon 2020 per 5.228.485 euro (per i Dipartimenti di Ingegneria industriale e dell’informazione, Biologia e Biotecnologie, Scienze economiche e aziendali e Medicina Molecolare) e da progetti ERC per 1.318.017 euro (dei Dipartimenti di Fisica, Biologia e Biotecnologie e Giurisprudenza). La parte residuale riguarda altri progetti UE, tra cui i progetti “Concert”, “Transat” e “Annette” del dipartimento di Fisica per 515.000 euro, i progetti di Erasmus per 35.664 euro, i progetti Eoxposure del dipartimento di Ingegneria industriale per 73.405 euro e Oxytrain del dipartimento di Biologia per 81.811 euro.
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Resto del Mondo (156.350 euro) sono relativi ai progetti Templeton e Us Army del dipartimento di Fisica per 100.000 euro, ai progetti Telethon 2017 e Care4 Brittle Bones del dipartimento di Medicina Molecolare per 1.703 euro e infine ai progetti "Biocatalysis of Glycans" e "Biocatalytic Oxigenations Catalysts" del dipartimento di Biologia per 54.647 euro.
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri enti pubblici nazionali (100.467 euro) includono il progetto “Exploring the role of ghrelin peptides in sarcopenia development during aging” del dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense per 30.086 euro, il progetto “Cnr bandiera epigenomica” del dipartimento di Biologia e Biotecnologie per 8.938 euro, il progetto di ricerca ASI - INAF - ADAM – MALCOVATI per euro 45.000 e infine il progetto Betlemme del dipartimento di Ingegneria Civile per 16.443 euro.
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi – Regioni (360.484 euro) comprende il progetto “Food social sensor network” per 121.086 euro del dipartimento di Sanità pubblica, e vari progetti del Dipartimento di Ingegneria Industriale per un totale di 230.078 euro, tra cui i più rilevanti sono “Smart living”, “Noncado” e “Smart food” della Regione Lombardia.
- Infine nelle Ricerche su finanziamenti competitivi da privati (1.364.834 euro) vi sono i progetti tra i quali ricordiamo i maggiori: i bandi emessi da Fondazioni Cariplo per 796.112 euro, vari progetti del dipartimento di Medicina Molecolare tra cui finanziati da AIRC per 211.012 euro e da AIL per 183.000 euro, e il progetto con la Fondazione Regionale per la ricerca biomedica del dipartimento di Ingegneria Industriale e dell’Informazione per 109.372 euro.

II. Contributi

Di seguito si espongono e commentano le voci dei contributi:

II. CONTRIBUTI	179.532.714
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	170.220.912
2) Contributi Regioni e Province autonome	576.900
3) Contributi altre Amministrazioni locali	225
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.780.084
5) Contributi da Università	189.876
6) Contributi da altri (pubblici)	1.681.674
7) Contributi da altri (privati)	5.083.043

Tabella 7: Sintesi Contributi

1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	170.220.912
Contributi correnti da MIUR - Fondo Finanziamento Ordinario	121.103.007
Contributi correnti da MEF - Contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia	19.641.208
Altri contributi correnti da MIUR	366.219
Contributi correnti da Miur – F.do Finanziamento ordinario – Dipartimenti di eccellenza	28.617.770
Contributi per investimenti da MIUR	454.944
Contributi correnti da altri Ministeri	28.252
Contributi per investimenti da altri Ministeri	9.511

Tabella 8: Dettaglio contributi Miur e altre amministrazioni centrali

La quota di Fondo di finanziamento ordinario (FFO) costituisce un grande elemento di incertezza per il budget 2019, l'unico elemento a disposizione per la stima è lo stanziamento del bilancio dello

Il budget 2019: principi e schemi contabili

stato approvato lo scorso anno per il triennio 2017-2019. Da quest'ultimo si deduce l'allocazione di risorse crescenti sul capitolo dedicato al FFO, tuttavia la tendenza è di ridurre le quote cosiddette storiche a vantaggio di distribuzioni premiali, su iniziative specifiche e a volte con valutazioni comparative.

A budget è stato quindi inserito un valore di **121.103.007** euro pari a 120.528.825 euro relativi al Fondo 2019 e 574.182 euro per le assegnazioni contabilmente assoggettate al cost to cost, vale a dire per le quali la contabilizzazione del ricavo avviene a copertura dei costi mediante il meccanismo dei ratei e risconti. In questo caso si tratta dell'assegnazione del Fondo Giovani del 2017.

Circa lo stanziamento 2019, le stime prudenziali per singola voce sono state fatte su base storica; in particolare si compone di:

- **108.793.431** euro di quota cosiddetti di base e premiali, calcolati come il 98% rispetto alle assegnazioni 2018;
- **6.353.606** euro riconducibili alle singole assegnazioni già avvenute per i piani di reclutamento straordinari di cui: 938.443 euro per i ricercatori di tipo b) previsti dalla legge di stabilità 2016, 161.958 euro per i professori ordinari, 3.846.308 per i professori associati e 1.406.897 euro per i ricercatori di tipo b) previsti dalla legge di stabilità 2018.
- **5.381.788** euro per gli interventi specifici di cui: borse post lauream (2.547.927 euro), fondo sostegno giovani (1.000.750 euro), interventi per gli studenti diversamente abili (146.589 euro), contributo per la no tax area (1.632.629 euro) e 53.893 euro per l'integrazione per la maternità degli assegnisti di ricerca e ricercatrici.

Nella tabella sottostante sono evidenziati le componenti dell'assegnazione FFO così come stimati a budget 2019 raffrontati con le assegnazioni ad oggi note. Si nota in tabella la rilevante assegnazione dei Dipartimenti di eccellenza che troveremo di seguito a budget nell'apposito conto:

DM 587/2018	bdg 2019	bdg 2018	2018
Art 1- assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi			
Art 2- Interventi quota base			76.132.515
- costo standard			23.369.432
- quota storica			52.763.083
- tirocini curriculari (al netto di recuperi)			
- quota pro3: 2013-2015			
- recupero			
- importo una tantum			
Art 3- Assegnazione quota premiale (L.1/2009)			30.328.371
a) risultati della ricerca	108.793.431	111.374.646	19.634.606
b) politiche di reclutamento			6.222.675
c) risultati della didattica (componente internaz)			
d) risultati della didattica (studenti attivi)			
d) autonomia responsabile			4.528.263
e) correzioni			
f) integrazione			- 57.173
Art 4- Intervento perequativo e salvaguardia			4.552.819
Art 5- Chiamate dirette			
Art 9- Piani straordinari di reclutamento	6.353.606	4.816.885	5.167.399
- ricercatori di tipo b (L. stabilità 2016)	938.443	873.402	938.443
- professori ordinari	161.958	97.175	161.958
- professori associati	3.846.308	3.846.308	3.846.308
- ricercatori di tipo b (L. bilancio 2018)	1.406.897		220.690
FFO STRUTTURALE	115.147.037	116.191.531	116.181.104
Art 8- Intervento a favore degli studenti	5.327.895	5.094.516	2.633.379
- borse post lauream	2.547.927	2.547.927	
- fondo sostegno giovani	1.000.750	900.000	1.000.750
- Intervento a favore degli studenti diversamente abili	146.589	146.589	
- riparto no tax area	1.632.629	1.500.000	1.632.629
Art 9- Interventi da disposizioni legislative	53.893	574.465	8.994.499
- tirocini			
- programmazione triennale 2013-2015			
- <i>programmazione triennale 2016-2018</i>		574.465	575.331
- commissione per l'abilitazione scientifica			
- integrazione maternità assegnisti di ricerca e ricercatrici	53.893,0		53.893,0
- compensazione parziale del blocco stipendiale per i docenti			901.250
- dipartimenti di eccellenza	<i>noto</i>		7.464.025
Art10- Ulteriori interventi			
Art 1- lettera C) DM 1049/2011			
Una tantum attivazione del corso di laurea a Cremona			351.750
ALTRE ASSEGNAZIONI	5.381.788	5.668.981	11.979.628
Totale	120.528.825	121.860.512	128.160.732

Tabella 9: Composizione FFO

I contributi ministeriali relativi al prossimo anno accademico delle scuole di specializzazione medica sono stimati in 19.641.208 euro che finanziano i relativi contratti e contributi INPS su borse per scuole di specializzazione mediche

Gli altri contributi correnti da MIUR sono relativi a finanziamenti specifici e finalizzati per i quali si adotta il metodo del cost to cost, in osservanza a quanto previsto dal Manuale tecnico operativo. Entrando nel dettaglio si tratta prevalentemente di progettualità delle strutture dipartimentali (Dipartimenti di: Scienze della terra, Fisica, Scienze Clinico Chirurgiche, Scienze Economiche Aziendali, Chimica, Matematica e Scienze Politiche e Sociali) finanziata dal Miur attraverso bandi (Prin, Sir, borse e progetti didattici erogati su base competitiva)

Rilevante è l'ammontare relativo al contributo ministeriale dei progetti per l'eccellenza, che è pari a 28.617.770 euro. L'iniziativa dei dipartimenti di eccellenza è stata introdotta dai commi 314 e ss dell'art. 1 della legge 232/2016 al fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica. A tal fine nel FFO delle università è istituita un'apposita sezione denominata «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza», con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 per un totale di cinque anni. Il finanziamento può essere utilizzato, nei limiti indicati dalla normativa, anche per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e per investimenti. Si tratta quindi di un contributo finalizzato in parte in conto esercizio e in parte in conto impianti, pertanto si colloca fra i contributi pluriennali in conto esercizio come stabilito dal Manuale tecnico operativo ministeriale³, ma al tempo stesso, la loro contabilizzazione è quella dei progetti, delle commesse e delle ricerche finanziate/cofinanziate con applicazione del criterio della commessa completata, come suggerito nella lettera g) del comma 1 dell'art. 4 del D.l. 19/2014. Ne segue che la relativa parte di finanziamento sia soggetta al criterio della commessa completata con rateo attivo (per le quote non ancora incassate ma già assegnate) sul provento derivante dal «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza».

In questo budget i cinque dipartimenti destinatari di tale finanziamento hanno rimodulato per l'anno successivo tutto l'ammontare pluriennale iscritto con variazione di budget e ancora disponibile a fine 2018; questo è senz'altro sovrabbondante rispetto alle possibilità di spesa effettiva, tuttavia adempie al ruolo autorizzatorio del budget annuale, consentendo l'avvio di procedure selettive per l'acquisto di attrezzature e macchinari scientifici, di grande valore, e alle procedure di reclutamento del personale che, come note, richiedono la piena copertura finanziaria.

I proventi iscritti pertanto corrispondono alla somma di: spese stanziare in sede di programmazione del personale per le procedure pianificate (330.600 euro) e costi messi a budget dalle singole strutture, ovvero:

- 5.195.741 Euro Dipartimento di Medicina Molecolare
- 5.475.084 Euro Dipartimento di Biologia e biotecnologia
- 5.681.335 Euro Dipartimento di matematica
- 4.100.000 Euro Dipartimento di Fisica
- 7.835.009 Euro Dipartimento di Studi umanistici

³ "... somme erogate dallo Stato o da altri enti per la copertura di borse di dottorato, contratti di formazione specialistica, ricercatori a tempo determinato, svolgimento di attività di ricerca finanziata (contributi UE) ecc., in genere con vincolo di destinazione e con principio di competenza vincolato alla correlazione fra il contributo e i costi che vengono coperti con il medesimo"

2. Contributi Regioni e Province autonome

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi Regioni e Province autonome	576.900
Contributi correnti da Regioni	531.544
Contributi per investimenti da Regioni	45.356

Tabella 10: Dettaglio Contributi regioni e province autonome

Si tratta di quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo del costo sostenuto (cost to cost); in particolare i contributi correnti più rilevanti si riferiscono ai progetti Vipcat del dipartimento di Chimica (275.655 euro), Metal AdditivE for LOmbardy (123.470 euro) e Smart Living_Regione Lombardia (48.177 euro) del dipartimento di Ingegneria Civile, Relive e Ricolma (per totali 40.623 euro) del dipartimento di Scienze della Terra e il progetto della Regione Lombardia formazione contro violenza di genere (12.000 euro) del dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso. Tra gli investimenti il progetto POR 2014-2020 (24.356 euro) del dipartimento di Ingegneria civile e architettura.

3. Contributi altre Amministrazioni locali

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi altre Amministrazioni locali	225
Contributi correnti da enti locali e altre amministrazioni locali	225

Tabella 11: Dettaglio Contributi altre amministrazioni locali

Si tratta di un contributo da parte del comune di Livorno per il dipartimento di Studi Umanistici.

4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.780.084
Contributi correnti da Unione Europea	939.886
Contributi per investimenti da Unione Europea	784.867
Contributi correnti dal Resto del Mondo	25.585
Contributi per investimenti dal Resto del Mondo	29.746

Tabella 12: Dettaglio Contributi UE e altri organismi internazionali

I contributi sopra esposti sono quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Di seguito il dettaglio delle singole voci:

- tra i Contributi correnti da Unione Europea (939.886 euro) rilevano i progetti Human Brain H2020 del dipartimento di Scienze del sistema nervoso per euro 797.127, i progetti Digital Resistance, Outside In, A change of direction e Jean Monnet Module del dipartimento di Scienze Politiche (per totali 136.913 euro)
- Contributi per investimenti da Unione Europea (784.867 euro) comprende altri progetti Horizon 2020 (560.125 euro), il progetto Higeom del dipartimento di Matematica (159.329 euro), Coethers del dipartimento di Biologia (48.188 euro)
- Contributi correnti dal Resto del Mondo (25.585 euro) si riferisce ai progetti Enhancing Resilience Through Teacher Education del dip. di Scienze del sistema nervoso e Amiloidosys del dipartimento di Medicina Molecolare
- Contributi per investimenti dal Resto del Mondo (29.746 euro) è relativo ai progetti "The alpine plant conservation & research programme" del dipartimento di Scienze della terra e "Expending the toolbox for tsetse reproductive biology" del dipartimento di Biologia

5. Contributi da Università

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi da Università	189.876
Contributi da Università'	189.876

Tabella 13: Dettagli Contributi da Università

La somma indicata include: 19.530 euro per borse di studio finanziate da trasferimento fondi IUSS relative al corso di laurea "CIVIL ENGINEERING FOR MITIGATION OF RISK FROM NATURAL HAZARDS". La parte rimanente è prevalentemente relativa a contributi, valorizzati col metodo del costo sostenuto (cost to cost), su progetti del dipartimento di Ingegneria Civile (117.799 euro), il progetto Fondazione Mariani 2014 del dipartimento di Medicina Molecolare (32.444 euro).

6. Contributi da altri (pubblici)

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi da altri (pubblici)	1.681.674
Contributi da enti pubblici per contratti di formazione specialistica	1.263.000
Contributi da altri enti pubblici per attività didattica	98.000
Contributi da altri enti pubblici per borse per attività di ricerca	4.000
Contributi da enti pubblici per finanziamento posti convenzionati - Professori straordinari	-
Contributi da enti pubblici per finanziamento posti convenzionati – Ricercatori	48.854
Altri contributi da enti pubblici	267.820

Tabella 14: Dettaglio Contributi da altri – pubblici

Sono inclusi i finanziamenti da enti pubblici per contratti di formazione specialistica medica (1.263.000 euro), un contributo da parte del comune di Voghera per il corso di laurea in scienze motorie (98.000 euro) ed il finanziamento di posti convenzionati di ricercatori (48.854 euro) da parte della Fondazione Franceschini per il dipartimento di Musicologia.

La parte rimanente è relativa a proventi valorizzati col metodo del costo sostenuto (cost to cost). In particolare i Contributi da altri enti pubblici per borse per attività di ricerca riguardano il dipartimento di Scienze politiche (4.000 euro). Tra gli Altri contributi da enti pubblici vi sono progetti del dipartimento di scienze della terra (totali 40.625 euro) finanziati dal CNR e da parchi nazionali e regionali, progetti del dipartimento di Biologia con fondi provenienti prevalentemente dal CNR (74.825 euro), progetti del dipartimento di scienze politiche (18.964 euro), i progetti “Fab@hospital” del dipartimento di ingegneria civile per 28.420 euro, il contributo per attività di ricerca Eupolis Lombardia del Centro interdipartimentale di ricerca organizzazione e governance della pubblica amministrazione (60.000 euro) e infine il progetto “Sistemi alimentari e sviluppo sostenibile tra ricerca e processi internazionali e africani – SASS” del dipartimento di sanità pubblica (25.679 euro).

7. Contributi da altri (privati)

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Contributi da altri (privati)	5.083.043
Contributi da enti privati per borse di dottorato	2.093.582
Contributi da enti privati per contratti di formazione specialistica	407.667
Contributi da enti privati per assegni di ricerca	37.738
Contributi da enti privati per attivita' didattica	-
Contributi da enti privati per finanziamento posti convenzionati - Docenti	153.971
Altri contributi da privati	2.390.085

Tabella 15: Dettaglio Contributi da altri – privati

Riguardano i finanziamenti da terzi per borse di dottorato pari a 2.093.582 euro, per contratti di formazione specialistica (407.667 euro), e per assegni di ricerca finanziati da Omnicom media group e University of Sussex (37.738 euro).

Seguono i posti convenzionati per docenti (153.971 euro) relativi a contributi della Fondazione Mondino sul progetto Big Campaign nell'ambito del fundraising.

Gli "Altri contributi da enti privati" comprendono una pluralità di progetti di ricerca avviati dalle strutture, contabilmente valorizzati col metodo del costo sostenuto (cost to cost). Si tratta prevalentemente di: progetti di ricerca finanziati da Fondazione Cariplo (850.631 euro), progetti di ricerca del dipartimento di Biologia e Biotecnologie per 919.730 euro (tra cui rilevano due progetti AIRC per 755.976 euro totali), progetti del dipartimento di scienze della terra per 184.819 euro (tra cui Andromeda per 146.565 euro totali), progetti del dipartimento di Scienze politiche per 110.990 euro, progetti del dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura pari a 103.692 euro ed infine progetti del dipartimento di Medicina molecolare per 105.160 euro.

III. Proventi per attività assistenziale

La posta non risulta valorizzata a preventivo.

IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto

La posta non risulta valorizzata a preventivo poiché l'ateneo non gestisce direttamente le attività legate al diritto allo studio.

V. Altri proventi e ricavi diversi

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.371.060
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	25.474.645
2) Altri proventi e ricavi diversi	4.896.415

Tabella 16: Sintesi altri proventi e ricavi diversi

1. Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria

La quota di 25.474.644 euro nel conto "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto Derivanti dalla contabilità finanziaria" è riconducibili agli importi rimodulati su progetti e commesse già esistenti (non soggette a cost to cost) per le quali il processo di autorizzazione della spesa sui fondi acquisiti non si è ancora esaurito. Le singole strutture hanno rimodulato queste risorse per averle a disposizione nell'anno prossimo, tuttavia l'esperienza insegna che esse sono sovrabbondanti rispetto alla effettiva capacità di spesa.

2. Altri proventi e ricavi diversi

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Altri proventi e ricavi diversi	4.896.415
Proventi per esami di stato	850.000
Locazioni ed affitti attivi	40.514
altri proventi di natura patrimoniale	150.000
Recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi	79.500
Proventi da cessioni di beni e servizi	466.511
Rimodulazione ricavi per progetti CTC da finanziaria	780.434
Risconto contributo per acquisto attrezzature ante 2015	228.972
Risconto contributo per acquisto immobili ante 2015	1.816.336
Rimodulazione ricavi per progetti CTC	484.147

Tabella 17: Dettaglio altri proventi e ricavi diversi

La macrovoce “altri proventi e ricavi diversi” è una posta molto variegata ed eterogenea; prevalentemente risulta costituita da proventi valorizzati con il metodo del costo sostenuto (cost to cost) pari complessivamente a 3.420.701 euro.

Di seguito si analizza nel dettaglio il contenuto della macrovoce:

- 850.000 euro quali proventi per esami di stato;
- 40.514 euro per locazioni ed affitti attivi, relativi alla libreria Medea;
- 150.000 euro per altri proventi di natura patrimoniale connessi ai contratti attivi aventi per oggetto la concessione del bar e la copisteria Cravino;
- 79.500 euro per recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi tra i quali 70.000 euro rappresentano la quota di rimborso annuale addebitata all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il riscaldamento degli spazi occupati; 5.000 euro sono relativi al riaddebito del costo delle tessere mezzi pubblici dipendenti (unipass) e la parte rimanente per recuperi e rimborsi attivi previsti dal servizio gestione risorse documentarie;
- 466.511 euro quali proventi da attività commerciale per contratti attivi in essere presso il dipartimento di giurisprudenza per euro 67.000 ai quali si aggiungono 250.000 euro previsti dal servizio fiscale per distributori automatici Unienergy. Vi è inoltre la quota di risconto calcolato secondo il metodo cost to cost (110.811 euro) relativo a contratti attivi in essere su progetti facenti capo al dipartimento di scienze della terra (103.293 euro) e all'area didattica, per la parte rimanente;
- 780.434 euro da proventi di progetti contabilizzati con il metodo del cost to cost, nati in regime di contabilità finanziaria: per tali progetti infatti, in presenza di determinati requisiti in termini di durata ed obbligo di rendicontazione, si è proceduto a valorizzare la quota di competenza, equivalente ai costi da sostenere nell'anno. In particolare la somma prevista fa riferimento in parte a quota di rateo (130.113 euro) ed in parte a risconto (650.321 euro);
- 228.972 euro per finanziare l'ammortamento delle attrezzature acquistate prima del 2015 per le quali il legislatore prevede la sterilizzazione contabile;
- 1.816.336 euro per finanziare le quote di ammortamento degli edifici ante 2015 per le quali il legislatore prevede la sterilizzazione contabile;
- 484.147 euro da proventi di progetti contabilizzati con il metodo del cost to cost facenti capo alle strutture dipartimentali. Si distingue la quota di rateo per euro 333.147 e la quota di risconto per euro 151.000.

VI. Variazione rimanenze

La posta non risulta valorizzata a preventivo

VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La posta non risulta valorizzata a preventivo

B) Costi operativi

Il totale dei costi operativi previsti per il 2019 ammonta a **260.448.149** euro, sostanzialmente in linea con le previsioni dell'anno precedente.

Si tratta dei costi relativi a fattori produttivi legati all'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente all'attività didattica e di ricerca. Rientrano quindi in questa macrovoce i costi del personale docente e ricercatore, dei collaboratori linguistici, del personale dirigente e tecnico amministrativo, i costi per servizi connessi alla gestione corrente dell'attività didattica e di ricerca, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti a fondi rischi e gli oneri diversi di gestione.

Il grafico seguente mostra la composizione percentuale dei costi operativi; si nota un'incidenza prevalente dei costi del personale (sia personale docente che tecnico-amministrativo) e dei costi della gestione corrente. Rimane più marginale invece l'impatto degli oneri diversi di gestione. Le voci di costo saranno analizzate nei paragrafi successivi:

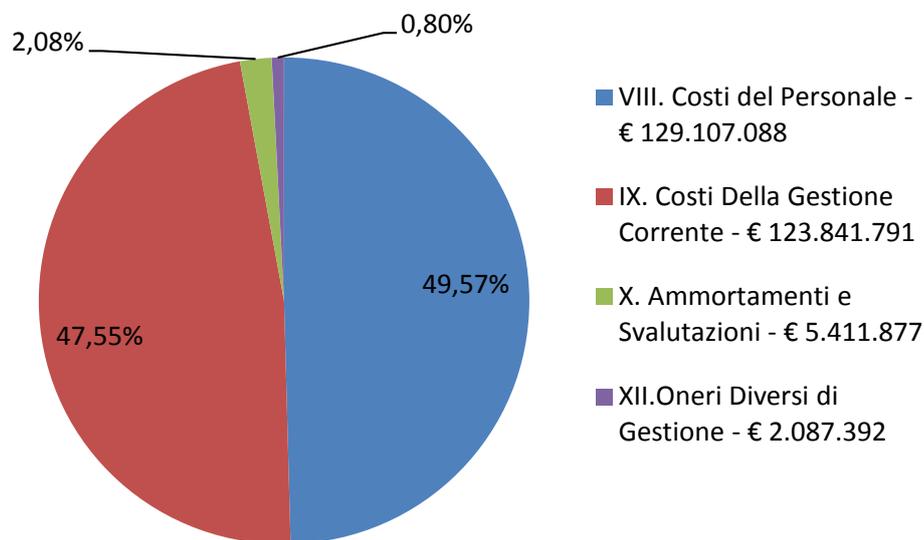


Figura 1: Composizione costi operativi

VIII. Costi del personale

Le ipotesi che sottendono alla voce più rilevante di budget, cioè il costo del personale sono le medesime utilizzate in sede di Programmazione triennale del personale 2019-2021, piano portato in approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2018.

In quella sede si era valutato l'impatto della nuovo piano di reclutamento che crea una spesa addizionale di: 464.167 euro per il 2019, 1.487.700 euro per il 2020 e 2.627.700 per il 2021, in parte compensata dal risparmio derivanti dai pensionamenti. Tale livello è il massimo compatibile con un valore dell'indice Proper relativo all'incidenza del costo del personale su FFO compreso tra il 72% e il 74%, intervallo ritenuto di garanzia per la sostenibilità del bilancio anche nel lungo periodo.

Di seguito si riporta in sintesi una visione degli indicatori Proper:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza costo del personale / FFO							
+ tasse	69,45%	66,76%	65,82%	68,9%	70,9%	73,0%	74,3%
ISEF	1,16	1,21	1,23	1,19	1,15	1,11	1,09
Indebitamento	3,04%	2,76%	2,46%	0,20%	2,0%	2,15%	2,25%
Incidenza costo del personale / FFO	89,9%	88,1%	87,1%	87,2%	88,6%	91,3%	92,9%

Tabella 18: Indicatori PROPER e tasso di incidenza del personale su FFO

I costi del personale sono i seguenti:

VIII. COSTI DEL PERSONALE	129.107.088
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	94.511.779
a) docenti / ricercatori	82.705.633
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.060.850
c) docenti a contratto	4.363.146
d) esperti linguistici	1.382.150
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.595.309

Tabella 19: Sintesi costi del personale

1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

a. Docenti/ricercatori

Di seguito si espone il costo del personale docente il cui calcolo è coerente con le premesse metodologiche della Programmazione triennale del personale 2019-2021; in particolare le voci assegni fissi e contributi per i professori ordinari, associati e i ricercatori a tempo indeterminato osservano le seguenti regole:

- Gli assegni fissi sono stati puntualmente quantificati mediante una simulazione che valorizza il costo del personale in servizio al netto delle cessazioni calcolate sulla base dell'anzianità anagrafica (inserire 65 anni per i ricercatori a tempo indeterminate e 70 per i docenti).
- E' inserito il costo per ruolo dei piani di reclutamento in atto in attuazione delle programmazioni dei trienni precedenti (2016-2018 e 2018-2020).
- Le classi stipendiali per i docenti tornano ad essere biennali una volta conclusa quella triennale così come previsto dalla Legge di Bilancio 2018 ⁴.
- E' stata inserita la spesa del contingente dei punti della programmazione 2019-2021 assegnato al personale docente (25 punti organico) secondo l'utilizzo approvato: 5 punti nel 2019 (da dicembre), 5 punti nel 2020 (da giugno) e 15 nel 2021 (da giugno).

Si aggiungono le voci tipiche per queste categorie quali: gli arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (**320.000** euro più i relativi contributi) per eventuali ricostruzioni di carriera, la retribuzione del personale a tempo determinato (**75.000** euro più i relativi contributi), i ricercatori di tipo A e B a tempo determinato che ammontano rispettivamente a **2.310.744** euro e **1.585.149** euro, al quale aggiungere i contributi. Anche per questa categoria si sono inseriti i piani di reclutamento già approvati dalla programmazioni:

⁴ Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Docenti / Ricercatori	82.705.633
Assegni fissi ai professori ordinari	17.853.939
Assegni fissi ai professori associati	20.478.469
Assegni fissi ai ricercatori a tempo indeterminato	8.746.793
Contributi obbligatori su assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.921.599
Contributi obbligatori su assegni fissi ricercatore a tempo indeterminato (dal 2019)	2.499.327
Altre competenze da attivita' istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	382.818
Contributi obbligatori su altre competenze da attivita' istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	92.642
Arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	320.000
Contributi obbligatori su arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	100.000
Retribuzioni a docenti a tempo determinato	75.000
Contributi obbligatori su retribuzioni per docenti a tempo determinato	23.000
Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato di tipo A) ex art. 24 comma 3 L240/10	2.310.744
Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato di tipo B) ex art. 24 comma 3 L240/10	1.585.149
Contributi obbligatori su retribuzioni per ricercatori a tempo determinato	1.155.180
Programmazione triennale del personale docente	464.167
Indennita' per competenze SSN policlinico San Matteo	5.100.000
Indennita' per competenze SSN Fondazione Mondino	555.000
Indennita' per competenze SSN Fondazione Maugeri	426.000
Indennita' per competenze SSN Istituti Clinici di Pavia e Vigevano	243.000
Indennita' per competenze SSN altri enti ospedalieri	595.000
Costi operativi per progetti relativi al costo del personale docente e ricercatore finanziato da terzi	15.696.805
Rettifica budget costi per attività assistenziale	(6.919.000)

Tabella 20: Dettaglio costi docenti e ricercatori

La Nota Tecnica n. 3 del 26-07-2016 della Commissione ministeriale per la contabilità economica si esprime in materia di Contabilizzazione della indennità di equiparazione retributiva personale strutturato presso aziende sanitarie, prevedendo che tali poste siano gestite come crediti e debiti, senza intaccare il conto economico del soggetto erogante. Avendo valutato la fattispecie, è sorto

Il budget 2019: principi e schemi contabili

un problema circa la necessità di dare a bilancio evidenza della quota di IRAP versata per conto delle aziende sanitarie. Al momento, le aziende sanitarie non provvedono a versare direttamente l'IRAP relativa alle competenze spettanti al personale universitario per l'attività di assistenza sanitaria svolta. Pertanto l'ateneo, pertanto, ha valutato l'opportunità di continuare a registrare i costi e di sterilizzare quello delle indennità attraverso un apposito conto di rettifica. In questo modo non si intaccano i totali dei costi e dei ricavi dell'Ateneo, tuttavia si dà evidenza delle ragioni di versamento dell'IRAP.

La recente circolare RGS n°31 del 29/11/2018 nella scheda tematica D1 prevede una serie di aumenti salariali per il personale; in particolare il 3.48% per i dirigenti in assenza del CCNL 2016-2018, per i docenti e ricercatori universali si prevede un adeguamento del 0.11% sulla base dei parametri istat per il 2018 e 3.48% per il 2019.

Complessivamente il costo degli adeguamenti salariali sarebbe 2.927.069,30 euro (personale docente e pta) che verrebbe finanziati dall'apposito Fondo iscritto a stato patrimoniale per il miglioramento stipendiale del personale (G.P.02.01.02.11) pari a 4.348.269 euro.

b. collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)

Nella tabella sottostante si espone la quota prevista per gli assegni di ricerca (895.000 euro) ed i relativi contributi (218.000 euro) a carico dell'Ateneo al fine di sostenere iniziative strategiche e l'attività di ricerca presso le strutture dipartimentali.

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.060.850
Assegni di ricerca	895.000
Contributi obbligatori per assegni di ricerca	218.000
Assegni e contratti finanziati da art.7 legge 240	186.537
Costi operativi per progetti relativi a collaborazioni scientifiche (es. assegnisti, etc.)	4.761.313

Tabella 21: Dettaglio costi per collaborazioni scientifiche

La voce contabile "Assegni e contratti finanziati da art.7 legge 240" accoglie invece le quote stanziare nell'anno per finanziare gli assegni derivanti dall'applicazione della disciplina in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori.

Infine la voce "Costi operativi per progetti relativi a collaborazioni scientifiche (es. assegnisti,..)" accoglie le previsioni relative alle attività progettuali avviate dalle strutture dipartimentali e rimodulate per l'anno 2019.

Con riferimento alle attività progettuali, si precisa che per le previsioni di spesa sono utilizzati conti specifici per natura, identificati con un'analisi accurata della spesa per tipologia di bene o servizio

acquistato nell'anno in corso; ciò consente di individuare la composizione percentuale delle spesa per ogni singolo progetto ed applicare la stessa sugli stanziamenti di budget rimodulato. Tutto questo consente di migliorare la chiarezza e la comprensibilità delle previsioni esposte a budget.

Il risultato dell'analisi, con riferimento agli assegni di ricerca e alle collaborazioni scientifiche ha determinato una previsione di 4.761.313 euro di rimodulazione per il 2019.

c. docenti a contratto

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Docenti a contratto	4.363.146
Docenti a contratto per attività di didattica (integrativa, seminari da budget didattica)	1.257.391
Contributi obbligatori su budget didattica	304.141
Costi operativi per progetti di didattica (docenti a contratto: seminari da budget didattica, integrativa)	2.801.614

Tabella 22: Dettaglio costi per docenti a contratto

La voce "Docenti a contratto per attività di didattica (integrativa, seminari...)" espone la previsione della spesa per finanziare la didattica integrativa ed i seminari sulla base delle decisioni della Commissione Didattica e degli Organi istituzionali; in particolare si tratta dei finanziamenti relativi ai corsi di studio in: Scienze Motorie; Conservazione e Restauro dei Beni Culturali; Civil Engineering for Mitigation of Risk from Natural Hazards e in Psychology, Neuroscience and Human Sciences. Sono stanziati nell'apposita voce i relativi contributi.

La voce "Costi operativi per progetti di didattica (docenti a contratto, seminari...)" accoglie le previsioni relative alle attività didattiche progettuali tra le quali si evidenziano le spese legate alle scuole di specializzazione per professioni legali (332.075 euro), il pagamento di addestratori per didattica integrativa corsi curriculari (cinese, giapponese, russo, spagnolo; 60.000 euro)⁵ il sostegno ai visiting professor relativi all'anno accademico 2019/2020 (100.000 euro), la cui spesa deve essere programmata prima dell'inizio del nuovo anno accademico per consentire la giusta copertura. Vi sono inoltre le quote di budget su progetti rimodulate dalle strutture pari a 1.350.558 euro.

Come accennato in precedenza, per migliorare la leggibilità dei dati a budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che a questa voce si aggiungono 958.980 euro su base storica.

⁵ Ore supplementari di didattica integrativa non svolta da esperti linguistici (CEL)

d. esperti linguistici

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Esperti linguistici	1.382.150
Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	485.000
Contributi obbligatori su assegni fissi a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	121.590
Trattamento integrativo a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	425.000
Contributi obbligatori su altre competenze collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	106.560
Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	135.000
Contributi Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	34.000
Accantonamento TFR per CEL a tempo indeterminato	75.000

Tabella 23: Dettaglio costi per esperti linguistici

La tabella espone il costo dei collaboratori linguistici di madre lingua includendo, oltre agli assegni fissi ed ai relativi contributi, anche le competenze da contrattazione integrativa ed il budget per le ore supplementari ed i contributi ad esse connessi.

E' inoltre accantonata la quota di fondo trattamento fine rapporto(TFR) che maturerà nell'anno 2019.

e. altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

La posta non risulta valorizzata a preventivo.

2. Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Di seguito si espone il costo del personale dirigente, tecnico amministrativo e del direttore generale il cui calcolo è coerente con le premesse metodologiche esposte in sede di Programmazione triennale del personale 2019-2021. In sintesi :

- Gli assegni fissi sono stati puntualmente quantificati attraverso una simulazione che include il costo del personale in servizio al netto delle cessazioni certe. Per il personale amministrativo, infatti, non è possibile utilizzare a tal fine l'età anagrafica poiché il pensionamento è subordinato a requisiti fissati sulla base di anzianità contributiva.
- E' inserito il costo corrispondente ad un contingente pari a 4,85 Punti organico corrispondente ha procedure di reclutamento non ancora completate della programmazione 2018-20.
- Il personale tecnico amministrativo è valorizzato full time pertanto il costo include 723.949 (lordo dipendente) di salari differenziali attualmente non erogati, riconducibili ai risparmi indotti dall'attuale impegno part time.
- I salari includono gli ultimi aumenti salariali per il personale tecnico amministrativo che corrispondono a incrementi retributivi per il 2016, il 2017 e a decorrere dal 2018, rispettivamente, dello 0,36%, dell'1,09% e del 3,48% del complessivo monte salari utile ai fini contrattuali.
- E' stato inserito il contingente dei punti della programmazione 2019-2021 assegnato al personale tecnico amministrativo pari a 6,15 punti aggiuntivi valorizzati da gennaio 2020, di questi la quota di 0,6 riconducibile al dirigente sono stati quantificati tra gli stipendi dei dirigenti.
- Le competenze accessorie per il personale di categoria B, C, D ed EP inserite sono pari complessivamente a 1.631.944 euro a cui si aggiungono i relativi contributi; tale ammontare deriva dal Fondo Certificato 2018 al netto del conto terzi e del residuo degli anni precedenti (1.361.960 euro) a cui sono state aggiunte maggiori somme pari a 269.984 euro per l'eventuale attivazione di nuovi servizi. Questa somma verrà adeguata dopo aver acquisito la certificazione 2019 da parte del Collegio dei revisori.
- Per gli incrementi salariali, in assenza di precise prescrizioni, l'aumento prevedibile è stimato pari al 1.3%. Complessivamente il costo degli adeguamenti salariali (personale docente e tecnico amministrativo) verrebbe finanziati dall'apposito Fondo iscritto a stato patrimoniale per il miglioramento stipendiale del personale (G.P.02.01.02.11) pari a 4.348.269 euro.

Si mantiene a 160.000 euro il livello del lavoro straordinario.

Nei costi generali per il personale sono stanziati le spese relative ad iniziative welfare per 200.000 euro, le spese per la convenzione buoni pasto (725.000 euro), le spese per la sorveglianza sanitaria (100.000 euro). Sono previsti inoltre sussidi al personale per 90.000 euro, le spese di formazione tra obbligatorie ex lege (47.000 euro) e il piano formativo di ateneo per il personale (136.000 euro).

Come accennato in precedenza, per migliorare la leggibilità dei dati a budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue una previsione di 568.000 euro sulla voce "Costi operativi per progetti relativi al costo del personale tecnico-amministrativo finanziato da terzi".

Il budget 2019: principi e schemi contabili

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.595.309
Assegni fissi al direttore generale	160.000
Contributi obbligatori su assegni fissi al direttore generale	52.801
Altre competenze al direttore generale	32.000
Contributi obbligatori su altre competenze al direttore generale	8.000
Assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	220.621
Contributi obbligatori su assegni fissi a dirigenti a tempo indeterminato	69.450
Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	22.280.118
Contributi obbligatori su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	6.657.319
Contributi obbligatori su altre competenze da attivita' istituzionale al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	13.130
Incarichi aggiuntivi per la sicurezza	164.258
Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	164.000
Contributi obbligatori su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	57.400
Treatmento accessorio dei dirigenti (indennita' di risultato e di posizione)	184.332
Contributi obbligatori per il trattamento accessorio dei dirigenti	53.825
Lavoro straordinario	160.000
Contributi obbligatori per lavoro straordinario a personale tecnico amministrativo	40.000
Budget per competenze per il trattamento accessorio del PTA	1.631.944
Contributi obbligatori per il personale tecnico amministrativo su fondo accessorio	408.611
Programmazione triennale del personale tecnico amministrativo	-
Costi generali per il personale	1.026.500
Sussidi al personale	90.000
Costi del personale per polizze integrative	370.000
Formazione obbligatoria ex-lege	47.000
Formazione del personale	136.000
Costi operativi per progetti relativi al costo del personale tecnico amministrativo finanziato da terzi	568.000

Tabella 24: Dettaglio costi per il personale dirigente e tecnico amministrativo

IX. Costi della gestione corrente

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività svolte dall'Ateneo. Gli stanziamenti più rilevanti fanno riferimento ai costi per il sostegno agli studenti (41.973.933 euro), per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (30.064.228 euro), agli acquisti di materiale per consumo dei laboratori (13.062.803 euro) e a quelli riclassificati nella voce "altri costi" (19.144.365 euro). Nei successivi paragrafi sarà fornita un'analisi della composizione di tale categoria.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	123.841.791
1) Costi per sostegno agli studenti	41.973.933
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	5.016.356
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.147.658
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	13.062.803
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.756.143
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	30.064.228
9) Acquisto altri materiali	2.823.079
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.853.226
12) Altri costi	19.144.365

Tabella 25: Sintesi costi per la gestione corrente

1. Costi per sostegno agli studenti

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Costi per sostegno agli studenti	41.973.933
Borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ministeriale	2.092.056
Borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ateneo	3.138.084
Borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Esterno	1.595.701
Contributi INPS su borse per dottorati di ricerca	1.603.185
Quota 10% delle borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ministeriale	309.935
Quota 10% delle borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Esterno	119.668
Borse di studio per scuole di specializzazione mediche - Finanziamento Ministeriale	16.932.076
Borse di studio per scuole di specializzazione mediche - Finanziamento da Enti Pubblici e Privati	1.440.230
Contributi INPS su borse per scuole di specializzazione mediche	2.939.569
Oneri mobilita' internazionale	60.000
Oneri rimborsi tasse studenti	2.072.274
Attivita' part time	400.000
Borse tutoring	336.000
Altri interventi a favore degli studenti	1.139.197
Interventi per il diritto allo studio universitario	600.918
Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	7.195.039

Tabella 26: Dettaglio costi per sostegno agli studenti

In questa macrovoce sono valorizzate le previsioni di spesa per finanziare le diverse iniziative gestite a favore degli studenti, tra cui quelle più rilevanti riguardano le borse per dottorati di ricerca e quelle per le scuole di specializzazione medica. Per entrambe sono considerate anche i relativi oneri per contributi.

Con riferimento alle borse di dottorato, l'Ateneo ha pianificato di finanziare 101 borse per un ammontare complessivo di 6.825.842 euro, dettagliate nel modo seguente:

- Borse di studio finanziate dal Ministero per le quali è stata pianificata una spesa di 2.092.056 euro più contributi;

Il budget 2019: principi e schemi contabili

- Borse a carico dell'ateneo per 3.138.084 euro più contributi;
- Borse finanziate dall'esterno per 1.595.701 euro più contributi

Le voci "Quota 10% delle borse di studio per dottorati di ricerca-Finanziamento Esterno" e "Quota 10% delle borse di studio per dottorati di ricerca-Finanziamento Ministeriale" accolgono le somme stanziare per l'attività di ricerca dei dottorandi del secondo e terzo anno (429.602 euro).

Anche con riferimento alle scuole di specializzazione mediche si distinguono quelle finanziate dal Ministero da quelle finanziate da Enti pubblici e privati. Per le prime è stata prevista una spesa di 16.932.076 euro più contributi INPS, a copertura delle quali è stato previsto un contributo ministeriale di 19.641.208 euro, così come esposto tra i contributi.

Per le Borse finanziate da terzi è stata prevista una spesa di 1.440.230 euro più contributi INPS, che trovano intera copertura nei contributi ricevuti da enti terzi, sia pubblici (1.263.000 euro) che privati (407.667 euro).

La voce "Oneri mobilità internazionale" (60.000 euro) comprende i fondi per il sostegno ai coordinatori Erasmus/Mobilità Internazionale relativi agli anni 2018 e 2019, nonché la copertura per eventuali esigenze correlate alla mobilità internazionale di studenti e docenti. Un'altra voce rilevante è relativa agli oneri per il rimborso delle tasse agli studenti, stimata sulla base del nuovo modello contributivo (2.072.274 euro); si mantengono inoltre le previsioni di spesa per le attività part time per gli studenti (400.000 euro) e per le borse di tutoring (336.000 euro).

La voce "Altri interventi a favore degli studenti" comprende la previsione per oneri di varia natura, tra cui costi per orientamento, stage, premi e tirocini per l'inserimento nel mondo del lavoro (237.292 euro); sono comprese inoltre le attività culturali e ricreative degli studenti (121.500 euro) e la previsione per la copertura delle spese per il servizio UNIPASS studenti (convenzione Autoguidovie 780.405 euro).

Nell'ambito del budget 2019 è stata inserita sulla voce "Interventi per il diritto allo studio universitario" la previsione di un contributo pari a 600.918 euro da destinare ad EDISU.

La voce "Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti (borse e oneri finanziati da progetti)" accoglie le previsioni relative alle attività progettuali dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate. Lo stanziamento comprende la spesa per la copertura delle nuove borse a carico del Centro di Servizio "Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo (CICOPS)" per 50.000 euro e per il fondo per la cooperazione della conoscenza (50.000 euro); a queste si aggiungono per le borse relative alla mobilità COIMBRA previste per l'Anno Accademico 2019-2020 (9.000 euro) e per le borse Summer Schools previste per il nuovo anno (58.502 euro).

Sono state previste inoltre le quote di budget rimodulate per l'anno 2019 pari a 3.150.321 euro, tra cui rilevano le quote del Fondo Benessere studentesco e Diritto alla Studio (1.148.104 euro), le borse relative al programma ERASMUS (525.610 euro) e altri progetti relativi a mobilità internazionale, a progetti per l'attrazione di studenti stranieri e Summer Schools (1.476.607 euro).

Come accennato in precedenza, per migliorare la leggibilità dei dati a budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che a questa voce si aggiungono 3.877.217 euro.

Il budget 2019: principi e schemi contabili

Come anticipato nelle premesse del budget, una linea di sviluppo è il mantenimento dei livelli di servizio agli studenti, nonostante il nuovo modello contributivo. La tabella sottostante conferma l'ingente investimento in servizi e ne conferma l'invarianza rispetto alle precedenti edizioni:

Servizio erogato agli studenti	Voce Co.An.	Descrizione voce Co.An.	Budget 2019
Attività part time	A.C.01.02.01.01.05.01	Attività part time	400.000
Contributo Edisu	A.C.01.02.01.01.05.06	Interventi per il diritto allo studio universitario	600.918
Attività culturali studenti e contributo sede	A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	121.500
Borse di tutoring	A.C.01.02.01.01.05.02	Borse tutoring	336.000
Borse Cicops	A.C.07.01.01.01.01.07	Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	50.000
UNIPASS – AUTOGUIDOVIE	A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	780.405
Attività per dottorandi	A.C.01.02.01.01.05.05	Altri interventi a favore degli studenti	105.000
Apertura serale biblioteca	A.C.01.02.12.02.02.08	Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	
Contributi per modulistica	A.C.01.02.12.01.01.09	Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	20.000
C.U.S.	A.C.01.02.12.01.01.09	Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	250.000
Erasmus cofin.	A.C.07.01.01.01.01.07	Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	294.216
TOTALE COMPLESSIVO			2.958.039

Tabella 27: servizi agli studenti

2. Costi per il diritto allo studio

La posta non risulta valorizzata a preventivo.

3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	5.016.356
Costi operativi per progetti relativi alla ricerca e all'attività editoriale	5.016.356

Tabella 28: Dettaglio costi per ricerca e attività editoriale

La voce "Costi operativi per progetti relativi alla ricerca e all'attività editoriale" accoglie lo stanziamento per l'attività editoriale svolta da Pavia University Press e per altre spese relative a servizi finalizzati alla ricerca e all'attività editoriale, anche nell'ambito delle attività progettuali delle strutture dipartimentali rimodulate puntualmente per l'anno 2019.

4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.147.658
Altri costi operativi per progetti	3.147.658

Tabella 29: Dettaglio costi per trasferimenti a partner di progetti

La voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" accoglie l'importo relativo quota di competenza che si prevede di dover girare a partner di progetti coordinati. L'importo valorizzato è stato stimato sulla base dell'incidenza percentuale della spesa storica, come spiegato in precedenza.

5. Acquisto materiale consumo per laboratori

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Acquisto materiale di consumo per laboratori	13.062.803
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	10.000
Acquisto materiale di consumo per laboratori	185.036
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto materiale di consumo per laboratori	12.867.768

Tabella 30: Dettaglio costi per acquisto materiale di consumo e laboratori

In questa macrovoce sono incluse le previsioni di spesa per l'acquisto di materiale di consumo per il Centro di Servizio "Centro Grandi Strumenti" (111.020 euro), per il Centro di Servizio "L.E.N.A." (materiale di consumo per laboratorio di radiochimica e per attività con materiale radioattivo ed agenti chimici 23.000 euro) e per il Servizio di Servizio di Radio Proiezione (31.000 euro). Sono inoltre stanziati l'acquisto di materiale ad uso veterinario e per la sanificazione del Centro di Stabulazione e Radiobiologia (30.016 euro).

La voce "Costi operativi per progetti relativi all'acquisto materiale di consumo per laboratori" accoglie le rimodulazioni puntuali (6.878.177 euro) ed i nuovi stanziamenti (837.500 euro) per l'acquisto dei materiali di consumo da parte dei centri "Centro Grandi Strumenti", "Centro per la medicina molecolare", "Centro di materiali e dispositivi (Centro MADE) e il Centro di Tecnologie applicate alla medicina rigenerativa e alla chirurgia induttiva (Centro Tamerici) e dei dipartimenti di scienze economiche, scienze politiche e sociali, scienze del sistema nervoso, medicina interna e medicina molecolare, scienze clinico-chirurgiche, sanità pubblica, chimica, fisica, scienze del farmaco, biologia per attività di ricerca finanziata da contributi, pubblici o privati.

Come accennato in precedenza, al fine di garantire una migliore leggibilità dei dati di budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che a questa voce si aggiungono 5.116.091 euro.

6. *Variatione rimanenze di materiale di consumo per laboratori*

La posta non risulta valorizzata a preventivo.

7. *Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico*

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.756.143
ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2.752.000
Libri	8.030
Abbonamento a riviste cartacee	70
Altro materiale bibliografico	500
Costi operativi per progetti relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.995.543

Tabella 31: Dettaglio costi per acquisto libri e materiale bibliografico

La macrovoce "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" accoglie le previsioni per gli acquisti relativi al patrimonio librario dell'Università. Si precisa che l'Ateneo, sulla base delle prime indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 19/2014 nonché dei metodi consentiti, ha deciso di considerare il patrimonio librario non di pregio come costo annuale. Pertanto viene effettuato lo stanziamento nell'ambito del budget economico di previsione. L'ammontare complessivo di 2.760.600 euro include l'acquisto di materiale bibliografico programmato a seguito delle decisioni dei Comitati Scientifici Bibliotecari per 644.530 euro e, per la parte rimanente, fa riferimento alla previsione effettuata da parte del Servizio Gestione Risorse Documentarie.

La voce "Costi operativi per progetti relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" contiene le previsioni effettuate nell'ambito dell'attività progettuale; parte dello stanziamento fa riferimento alle quote di budget rimodulate per il 2019 (274.884 euro) di cui l'importo più rilevante fa riferimento al progetto "ACQLIBRI_STRAORDINARIO: finanziamento straordinario alle Biblioteche per l'acquisto di libri" (125.000 euro); la parte rimanente deriva da un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato.

8. *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	30.064.228
ACQUISTO DI SERVIZI	-
Acquisto di servizi	1.343.800
Studi, consulenze e indagini	1.833.000
Acquisto di servizi da agenzia di somministrazione lavoro interinale	147.000
Compensi e rimborso spese convegni	150
Organizzazione manifestazioni e convegni	119.952
Compensi, missioni e rimborso spese a componenti commissioni di concorso	382.000
Utenze e canoni per telefonia fissa	150.600
Utenze e canoni per telefonia mobile	25.200
Utenze e canoni per reti di trasmissione	60.000
Utenze e canoni per energia elettrica	3.000.000
Utenze e canoni per acqua	400.000
Utenze e canoni per gas	20.000
Canoni per banche dati	250.000
Altre Utenze e canoni	146.100
MANUTENZIONE E GESTIONE STRUTTURE	-
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	1.850.250
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.798.500
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e mobili	651.160
Spese automezzi	4.250
Spese autocarri	15.000

Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	1.804.000
Pulizia	3.150.000
Servizi di vigilanza	30.000
Assistenza informatica e manutenzione software	231.500
Assicurazioni	600.700
Pubblicita' obbligatoria	70.000
Pubblicita' discrezionale	9.500
Spese postali	84.900
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.280
Spese legali e patrocinio	400.000
Smaltimento rifiuti nocivi	186.000
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	4.000
Spese di trasporto e spedizione	13.700
Assicurazioni per tutela da danni posti in essere dal personale	75.000
Costi operativi per progetti di edilizia (solo A.C.)	1.843.000
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali	9.362.686

Tabella 32: Dettaglio costi per acquisto servizi

La macrovoce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" riepiloga i principali costi che verranno sostenuti per il funzionamento dell'Ateneo. Le previsioni più rilevanti fanno infatti riferimento ai seguenti costi:

- Acquisto di servizi per 1.343.800 euro relativi ai servizi per la gestione di soluzioni informatizzate dell'Ateneo (550.000 euro), per la gestione di aule didattiche informatizzate (350.000 euro), per la sorveglianza sanitaria del personale dell'Ateneo che lavora stabilmente presso "IRCCS - Policlinico San Matteo" (90.000 euro), per il funzionamento dei sistemi archivistici dell'Ateneo, delle segreterie studenti, delle biblioteche e dei musei (242.000 euro), per la gestione dei laboratori informatizzati e per la promozione internazionale (111.800 euro);

- Studi, consulenze e indagini per 1.833.000 euro relativi a vari tipi di prestazioni tra cui i più rilevanti sono: consulenze specialistiche CINECA su soluzioni in uso (U-GOV, ESSE3, TITULUS) e per avvio di nuovi servizi (modulo ES di IRIS, integrazioni UP e UGOV con ARCHIBUS) per 350.000 euro; prestazioni di collaborazione con BIBLOS per 170.000 euro; contratto di consulenza con EUCENTRE per lo sviluppo di relazioni per la Terza Missione (prima tranne di contratto triennale) per 90.000 euro; consulenze fiscali e contabili per 60.000 euro; consulenze legate all'attività medico-veterinaria per il Centro di Stabulazione per 24.000 euro; consulenze per ufficio stampa e materiali di pubblicità per 45.000 euro; consulenze esterne per coprire le necessità legate allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche per 120.000 euro; consulenze per studi sulla brevettabilità per 50.000 euro; consulenze varie per il supporto delle attività legate al Servizio Gare e Appalti per 800.000 euro;
- Acquisto di servizi da agenzia di somministrazione per 147.000 euro;
- Organizzazione manifestazioni e convegni per 119.952 euro relativi ad eventi organizzati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo e dal Sistema Archivistico e altre spese per manifestazioni organizzate prevalentemente dal Centro di Servizio " Centro Orientamento Universitario (COR)";
- Compensi, missioni e rimborso spese a componenti commissioni di concorso per 382.000 euro stanziati prevalentemente dai servizi dell'Area Risorse Umane e Finanziarie e dal Servizio Gare e Appalti;
- Utenze e canoni per energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e telefonia mobile, reti di trasmissione dati e canoni per banche dati per 4.051.900 euro; con riferimento ai canoni per energia elettrica e per acqua gli stanziamenti sono predisposti sulla base delle rilevazioni effettuate sui consumi (3.400.000 euro);
- Costi di gestione degli immobili, con riferimento a spese per manutenzione di impianti, apparecchiature, mobili e immobili; in particolare lo stanziamento tiene conto dei costi storici e degli importi previsti per gli accordi quadro nel piano triennale dell'edilizia⁶ (3.648.750 euro). La previsione sulla voce "Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e mobili" include invece la manutenzione dell'hardware e delle varie apparecchiature utilizzate dall'Ateneo (574.500 euro) nonché delle strumentazioni scientifiche presso il Centro Grandi Strumenti e il Centro L.E.N.A. (76.660 euro);
- Spese automezzi e autocarri relativi ai costi di gestione e funzionamento dei veicoli di proprietà dell'Ateneo (19.250 euro);
- Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio e servizi di vigilanza: lo stanziamento riguarda principalmente il costo del servizio polifunzionale (1.450.000 euro) riguardante il servizio di guardiania, portierato, presidio biblioteche e musei. Sono inoltre previsti in tale voce i costi per il supporto all'attività di stabulazione (235.000 euro), per traslochi legati ad attività di ristrutturazione degli spazi dell'Ateneo (100.000 euro) e per la vigilanza presso il centro L.E.N.A., aula ECDL e presso la struttura di microbiologia (30.000 euro);
- Spese di pulizia (3.150.000 euro) e smaltimento rifiuti nocivi (186.000 euro); con riferimento ai servizi di pulizia è stato previsto uno stanziamento di 3.100.000 euro per il sostenimento di una gara che partirà da Febbraio 2019; nella medesima voce sono previsti inoltre 50.000 euro per la copertura di interventi di pulizia di carattere straordinario. Lo stanziamento per lo smaltimento dei rifiuti nocivi fa riferimento allo smaltimento di materiale radioattivo e altri rifiuti pericolosi connessi con i lavori svolti presso il centro

⁶ Piano Triennale dell'Edilizia approvato nella seduta del consiglio di amministrazione di ottobre 2018.

- L.E.N.A. (36.000 euro); sono inoltre previsti 150.000 euro per eventuali lavori di bonifica di strutture in cemento-amianto stimati dal Servizio Salute e Ambiente.
- Assistenza informatica e manutenzione software (231.500 euro): servizi attivati dal Servizio Biblioteca Digitale e ai canoni per il software per la gestione del patrimonio immobiliare nonché ai canoni di assistenza e manutenzione per le applicazioni legate alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria e alla formazione;
 - Assicurazioni (600.700 euro) comprende i premi di competenza relativi alle assicurazioni stipulate dall'Ateneo compresa l'assicurazione volontaria infortuni per gli studenti;
 - Pubblicità obbligatoria (70.000 euro) e discrezionale (9.500 euro) relative a spese per pubblicazioni bandi di gara, avvisi di aggiudicazione ed estratti sulla GURI e sui quotidiani; l'importo stanziato per la pubblicità discrezionale è soggetto a limiti di spesa;
 - Spese postali (84.900 euro), spese di trasporto e spedizione (13.700);
 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza (2.280 euro);
 - Spese legali e patrocinio per 400.000 euro stanziati per la copertura di fatture legali ed eventuali contenziosi;
 - Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo (4.000 euro) stanziati dal Servizio Comunicazione per la pubblicazione di brochure per la promozione delle diverse anime di Ateneo;
 - Assicurazioni per tutela da danni posti in essere dal personale (75.000 euro).

La voce "Costi operativi per progetti di edilizia (solo A.C.)" accoglie le previsioni relative ai progetti di edilizia; in particolare si fa riferimento alle attività di manutenzione straordinaria per la messa a norma e il miglioramento dell'accessibilità degli spazi esterni del palazzo San Felice (500.000 euro); interventi di ristrutturazione su depositi libri presso il Palazzo Centrale (500.000 euro); interventi di ristrutturazione presso il nuovo polo didattico di Ingegneria (505.000 euro) ed infine interventi di la riqualificazione dell'aula WEBER (338.000 euro).

Infine la voce "Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali" accoglie le rimodulazioni puntuali relative all'attività progettuale dell'Ateneo per un importo complessivo di 2.623.194 euro. Sono inoltre previste a budget le risorse necessarie alla copertura di nuove iniziative per un importo complessivo di 435.000 euro tra cui si evidenziano 200.000 euro per interventi migliorativi degli spazi dell'Ateneo e 109.000 euro per l'avvio del nuovo museo di storia naturale KOSMOS.

Come accennato in precedenza, al fine di garantire una migliore leggibilità dei dati di budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che a alla voce "Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali" si aggiungono 6.304.492 euro.

9. *Acquisto altri materiali*

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Acquisto altri materiali	2.823.079
Cancelleria e altro materiale di consumo	489.420
Costi operativi per progetti (cancelleria e altri materiali di consumo)	2.333.659

Tabella 33: Dettaglio costi per acquisto altri materiali

Nella voce Cancelleria e altro materiale di consumo si evidenziano le previsioni di costi legati all'acquisto di materiali non ricompresi nelle precedenti classificazioni; l'ammontare più significativo è pari a 310.000 euro e fa riferimento all'acquisto di materiale di consumo di cancelleria, informatico, stampati, copisteria effettuato dal servizio logistica ed economato.

Nei costi operativi per progetti (cancelleria ed altri materiali) confluiscono le quote di budget rimodulate per il 2019 relative alle attività progettuali sia dell'amministrazione centrale sia delle strutture dipartimentali (759.830 euro). A tale quota si aggiunge inoltre lo stanziamento derivante da un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che a questa voce si aggiungono 1.573.829 euro.

10. *Variazione delle rimanenze di materiali*

La posta non risulta valorizzata a preventivo.

11. Costi per godimento beni di terzi

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Costi per godimento beni di terzi	3.853.226
Noleggi e spese accessorie	141.100
Licenze software	1.344.050
Locazioni	60.100
Costi per godimento beni di terzi su progetti	2.307.976

Tabella 34: Dettaglio costi per godimento beni di terzi

La voce "Noleggi e spese accessorie" prevede il costo per il noleggio annuo delle fotocopiatrici da parte dell'Area Beni Culturali" (48.000 euro), il noleggio di attrezzature, mezzi di trasporto e addobbi per eventi istituzionali (Giornata del Laureato, Inaugurazione Anno Accademico...) da parte del Servizio Logistica ed Economato (25.000 euro) e del Servizio Gare e Appalti (60.000 euro).

La voce "Licenze software" accoglie per un ammontare di 1.050.000 euro le previsioni per il rinnovo dei canoni di utilizzo dei programmi software e degli antivirus (Solaris, Gastone CRM, Italia Srl, Oracle, Microsoft, Sinergy, Archibus), dei canoni di servizio e hosting dei programmi di Cineca già in uso (UBudget, UGov, S3, IRIS) e per eventuali nuovi canoni per SPRINT e il modulo ES di IRIS; a questi si aggiunge il canone per il sistema "SIS Valdidat" con cui l'Ateneo diffonde i risultati delle rilevazioni customer (5.000 Euro); inoltre sono previsti 100.000 euro per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologia relativamente alla rete, la quota rimanente è riservata a licenze software di prodotti attualmente in uso dal servizio biblioteca digitale e dal Servizio gestione amministrativa, protezione dati personali e certificazioni informatiche.

La voce "Locazioni" si riferisce al capannone sito a Torre d'Isola, al Palazzo Fodri sito a Cremona e agli uffici della segreteria di via S. Agostino.

La voce "Costi per godimento beni di terzi su progetti" accoglie la previsione relativa all'attività progettuale sia con riferimento all'amministrazione centrale che alle strutture dipartimentali. L'importo è stato valutato sulla base del trend storico della spesa relativa a noleggi, licenze software e altri costi operativi imputati direttamente su progetti.

12. Altri costi

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Altri costi	19.144.365
Gettoni/indennita' ai membri degli organi istituzionali	339.394
Quote associative	267.700
Altre spese per attivita' istituzionali	659.200
Compensi al collegio dei revisori	37.975
Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	404.570
Indennità di missione e rimborso spese viaggi	42.200
Spese per pubblicazioni	12.150
Partecipazione a convegni	10.200
Missioni e rimborsi spese Rettore, Direttore Generale e loro delegati	60.000
Missioni e Rimborso spese Componenti SA/CDA, Collegio Revisori e Nucleo di Valutazione	19.000
Missioni per personale Strutturato	85.750
Missioni per personale Non Strutturato	2.000
Manutenzione e gestione strutture	20.500
Riscaldamento e condizionamento	4.000.000
Manutenzione verde e spazi esterni	451.000
Tagliaspese	251.352
Altri costi operativi per progetti	7.878.321
Budget dotazione dipartimenti	1.016.879
Costi di funzionamento master, esami di stato e corsi di perfezionamento	2.086.175
Budget Fondo Ricerca Giovani	1.500.000

Tabella 35: Dettaglio altri costi

Gli stanziamenti valorizzati sulla macrovoce "Altri costi" possono essere raggruppati nelle seguenti fattispecie:

- Costi per il funzionamento degli organi *istituzionali* tra i quali rilevano le voci "Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali" e "Compensi al collegio dei revisori" (per un totale di 377.369 euro);
- Altri costi per attività istituzionale relativi a costi per quote associative (267.700 euro) e per adesione a enti, consorzi e fondazioni; costi per il funzionamento di master, esami di stato e corsi di perfezionamento (2.086.175 euro);
- Altre spese per attività istituzionali (659.200 euro) è una voce eterogenea che accoglie stanziamenti di diversa natura. In particolare si prevedono 500.000 euro quale contributo annuale per il riequilibrio finanziario di Campus Aquae; spese per la segreteria del Magnifico Rettore e Direttore Generale per 50.000 euro, mentre la quota rimanente è relativa a molteplici spese di modesta entità (attività di rassegna stampa, attività legate ad eventi istituzionali di competenza del Servizio Logistica ed Economato e del Servizio Comunicazione);
- Costi per missioni e rimborso spese di viaggio (166.750 euro), sia per trasferte effettuate dal Rettore, dai suoi Delegati e dagli organi istituzionali, sia dal personale docente e ricercatore in rappresentanza dell'Ateneo nelle varie sedi istituzionali;
- Spese per pubblicazioni (12.150 euro) previste per la pubblicazione di giornali, riviste (tra cui la rivista Autografo) e di altre pubblicazioni;
- Partecipazione a convegni (10.200 euro);
- Manutenzione e gestione strutture (471.500 euro), comprende il costo per i contratti di manutenzione del verde, di spalatura neve e altri interventi di carattere straordinario;
- Riscaldamento e condizionamento previsto per un importo di 4.000.000 euro sulla base di stime accurate;
- Tagliaspese (251.352 euro) che accoglie i risparmi di spesa per le voci soggette a limitazioni
- La voce "*Budget dotazione dipartimenti*" (1.016.879 euro) accoglie gli stanziamenti per le assegnazioni di risorse da destinare nel 2019 alle strutture decentrate, mentre la voce "*Budget fondo Ricerca Giovani*" (1.500.000 euro) prevede le risorse specificamente destinate ad attività di ricerca finanziata dall'ateneo. E' questa un'iniziativa che è diventata ricorrente perché strategicamente rilevante, volta a compensare le riduzioni dei finanziamenti ministeriali per la ricerca di base e applicata.

Nella voce "Costi operativi per progetti" confluisce la previsione relativa alla spesa per missioni, quote associative e altre attività istituzionali, finanziata da attività progettuale. Tale previsione è basata sull'analisi del trend storico di spesa poiché, come accennato in precedenza, per migliorare la leggibilità dei dati a budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato. Ne segue che l'importo individuato è pari a 7.878.321 euro.

X. Ammortamenti e svalutazioni

In contabilità economica, secondo il principio di competenza, il costo pluriennale delle immobilizzazioni materiali e immateriali viene ripartito tra gli esercizi di vita utile del bene, facendolo partecipare per quote alla determinazione del risultato dei singoli esercizi. In linea con gli schemi di budget previsti dal D.M.925 del 10/12/2015, le quote di competenza relative all'ammortamento e alla svalutazione di poste dell'attivo vengono classificate come costi di esercizio nella macro-voce sotto riportata.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.411.877
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.499
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.275.379
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-

Tabella 36: Sintesi ammortamenti e svalutazioni

Si precisa che le quote di ammortamento indicate a budget sono state calcolate tenendo in considerazione le aliquote di ammortamento indicate nella tabella sottostante, dimezzando l'aliquota per il primo anno e ipotizzando che l'acquisto venga effettuato a metà anno. Sono state previste quote di ammortamento anche per le previsioni di investimenti finanziate da progetti.

Descrizione Categoria	Percentuale ammortamento
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20.00%
Diritti di brevetto	33.33%
Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	33.33%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	20.00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	20.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	16.66%
Spese pluriennali su beni di terzi	12.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	10.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	3.00%
Fabbricati	3.00%
Impianti e macchinari	15.00%
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	20.00%
Altre attrezzature non scientifiche	15.00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25.00%
Autoveicoli da trasporto	20.00%
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	20.00%
Altre attrezzature scientifiche	20.00%
Attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	35.00%
Mobili e arredi	12.00%
Immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	100.00%
Altre Immobilizzazioni materiali	20.00%

Tabella 37: aliquote di ammortamento

Di seguito si espone un dettaglio della composizione degli ammortamenti:

1. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.499
Ammortamento diritti di brevetto	28.183
Ammortamento software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	100.835
Ammortamento concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.393
Ammortamento spese pluriennali su beni di terzi	6.088

Tabella 38: Dettaglio ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La voce più rilevante riguarda l'ammortamento software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: sono infatti previsti diversi investimenti dai servizi dell'area tecnica informatica (gestione infrastrutture tecnologiche, automazione gestionale, innovazione didattica e comunicazione digitale). Si rimanda all'analisi sulla struttura degli investimenti.

2. Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.275.379
Ammortamento fabbricati	2.446.019
Ammortamento impianti e macchinari	115.491
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	958.309
Ammortamento altre attrezzature non scientifiche	77.898
Ammortamento autovetture, motoveicoli e simili	224
Ammortamento autoveicoli da trasporto	27.750
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	1.158.044
Ammortamento altre attrezzature scientifiche	132.690
Ammortamento mobili e arredi	328.934
Ammortamento mobili e arredi non contingentato	13.050
Ammortamento immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	15.700
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	1.270

Tabella 39: Dettaglio ammortamenti immobilizzazioni materiali

Tra le quote di ammortamento valorizzate a budget quelle più rilevanti sono:

- "ammortamento fabbricati"
- "ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche";
- "ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche"

Maggiori dettagli sulla struttura del budget degli investimenti sono forniti nell'apposito paragrafo "La struttura degli investimenti".

3. Svalutazione immobilizzazioni

La posta non è valorizzata a preventivo.

4. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

La posta non è valorizzata a preventivo.

Il budget 2019: principi e schemi contabili

XI. Accantonamenti per rischi e oneri

La posta non è valorizzata a preventivo.

XII. Oneri diversi di gestione

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.087.392
Tributi	26.018
Imposta di bollo - contrassegni telematici	32.000
Imposta di bollo virtuale	1.000
IMU	400.000
TARI (promiscuo)	450.000
TASI (promiscuo)	60
SIAE	33.500
Imposta di registro	3.000
Imposta ipotecaria e catastale	1.000
Restituzioni e Rimborsi	2.000
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	500.000
Spese e commissioni bancarie e postali	10.200
Altri costi operativi per progetti	628.614

Tabella 40: Dettaglio oneri diversi di gestione

In questa macro voce trovano collocazione diversi oneri di gestione. Gli stanziamenti più rilevanti riguardano gli oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli stimati in linea con il budget 2018 e pari a 500.000 euro, le spese per TARI pari a 450.000 euro (inclusivo della quota promiscua a carico del locatario di un magazzino utilizzato dall'ateneo) e IMU pari a 400.000 euro. Si aggiungono le spese commissioni bancarie e postali e per altri tributi, in cui rientrano le previsioni per tributi relativi sia all'attività istituzionale (esempio: canone demaniale utilizzo acqua pubblica per i pozzi dell'Orto Botanico e del Polo Cravino, diritti comunali per presentazione pratiche paesaggistiche, tasse

ANAC, diritti catastali, spese registrazione contratti di comodato immobili, altre spese per pratiche edilizie), sia all'attività commerciale dell'Ateneo (esempio le spese di registrazione di contratto da parte delle strutture decentrate).

La voce "Costi operativi per progetti" accoglie la previsione di spesa relativa agli oneri diversi di gestione sostenuti nell'ambito dell'attività progettuale ed è pari a 628.614 euro. Tale previsione è basata sull'analisi del trend storico di spesa poiché, come accennato in precedenza, per migliorare la leggibilità dei dati a budget, è stata svolta un'analisi accurata sulla spesa per tipo di bene o servizio acquistato nell'anno in corso, valutando la composizione percentuale per singolo progetto e applicando la stessa al budget rimodulato.

C) Proventi e oneri finanziari

L'aggregato accoglie tutti i componenti positivi e negativi legati ad operazioni di carattere finanziario.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70.500)
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	70.000
3) Utili e perdite su cambi	(500)

Tabella 41: Sintesi proventi e oneri finanziari

1. Proventi finanziari

La posta non è valorizzata a preventivo.

2. Interessi ed altri oneri finanziari

Si tratta della quota stimata di interessi passivi sui mutui di ateneo.

3. Utili e perdite su cambi

Nella voce "perdite su cambi" è valorizzato lo stanziamento per la copertura di esigenze legate a fluttuazioni dei cambi di valuta estera in relazione alle spese sostenute nell'ambito delle missioni internazionali o di fatture estere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta non è valorizzata a preventivo.

E) Proventi e oneri straordinari

L'aggregato accoglie costi e ricavi straordinari quali plusvalenze e minusvalenze e sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'attività dell'Ateneo.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(378.081)
1) Proventi	197.069
2) Oneri	575.150

Tabella 42: Sintesi Proventi e oneri straordinari

1. Proventi

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Proventi	197.069
Donazioni e lasciti	195.030
Sopravvenienze attive straordinarie	2.040

Tabella 43: Dettaglio proventi straordinari

La quota di 195.030 euro prevista sulla voce "Donazione e Lasciti" è relativa a proventi valorizzati al metodo del costo sostenuto (cost to cost). Questa voce di proventi verrà riclassificata dai "Proventi e oneri straordinari" a "Altri proventi e ricavi diversi" per essere coerente allo schema consuntivo.

2. Oneri

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
Oneri	575.150
Oneri straordinari	155.150
Sopravvenienze e insussistenze passive	420.000

Tabella 44: Dettaglio oneri straordinari

Gli stanziamenti previsti in questa macro voce fanno riferimento alla copertura di eventuali oneri straordinari per esigenze non valutabili in sede di budget dai servizi logistica ed economato, servizio legale e servizio bilancio (155.150 euro).

Le spese per sopravvenienze e insussistenze passive (420.000 euro) sono relative in parte alla regolarizzazione di premi assicurativi (170.000 euro) e in parte al rimborso di infortuni indennizzati da versare all'INAIL su richiesta dell'ente stesso. In particolare è stata prevista la somma di 200.000 per pagamento di rimborsi relativi agli anni 2011 e 2012 (fino al 2009 tali pagamenti erano versati come acconto; dal 2010 i versamenti sono stati sospesi. La previsione è stata valorizzata a seguito di richiesta da parte dell'ente). Vi è infine una parte residuale per altre spese impreviste (50.000 euro).

F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Nell'ambito del budget 2019 è stato simulato anche il carico fiscale con le relative imposte e tasse. Da evidenziare il meccanismo di rettifica utilizzato per neutralizzare l'impatto dell'IRAP corrisposta sulle competenze ospedaliere, come accennato in materia di costi del personale docente.

E' stato inoltre previsto uno stanziamento sulla voce "Altri costi operativi per progetti". Questa voce accoglie il costo dell'IRAP retributivo a carico dell'Ateneo e calcolato sul costo delle figure professionali pagate nell'ambito delle attività progettuali.

Descrizione Riclassificato	Budget 2019
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.225.038
irap su assegni fissi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.257.715
irap su assegni fissi ricercatore a tempo indeterminato (dal 2019)	742.882
irap altre competenze da attivita' istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	32.540
irap per arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	28.000
IRAP retribuzioni a docenti a tempo determinato	7.000
IRAP retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	331.098
IRAP sul personale docente a contratto budget della didattica	105.518
IRAP assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	41.225
IRAP altre competenze collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	36.125
IRAP Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	11.500
IRAP Direttore Generale	13.600
IRAP altre competenze al direttore generale	2.720
IRAP retribuzioni dirigenti a tempo indeterminato	19.109
IRAP retribuzioni personale tecnico amministrativo	1.893.816
IRAP altre competenze da attivita' istituzionale al personale tecnico amministrativo	4.612
Irap retribuzione personale tecnico amministrativo a tempo determinato	13.940
IRAP retribuzione di posizione e risultato dirigenti	15.668
Irap lavoro straordinario	13.600
Irap fondo per il trattamento accessorio del PTA	138.715
IRAP su indennità per competenze SSN	588.115
ires redditi fondiari e altri	200.000
irap non retributivo	100.000
Altri costi operativi per progetti	215.656
Rettifica budget Irap per attività assistenziale	(588.115)

Tabella 45: Dettaglio imposte sul reddito

F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

2. La struttura degli investimenti

Di seguito si espone il budget 2019 di tutti gli investimenti come previsto dal legislatore, con evidenza delle relative fonti di copertura:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2019	I) Contributi da Terzi finalizzati (In conto capitale E/O Conto Impianti)	II) Risorse da Indebitamento	III) Risorse proprie
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	349.000	-	-	349.000
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	349.000	-	-	349.000
Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	349.000			349.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.650.419	6.400.000	-	13.250.419
FABBRICATI	13.752.390	6.400.000	-	7.352.390
Fabbricati	13.752.390	6.400.000	-	7.352.390
IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.884.172	-	-	1.884.172
Impianti e macchinari	302.500			302.500
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	1.526.172			1.526.172
Altre attrezzature non scientifiche	55.500			55.500
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	3.711.956	-	-	3.711.956
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	3.711.956			3.711.956
MOBILI E ARREDI	270.500	-	-	270.500
Mobili e arredi	59.000			59.000
Mobili e arredi non contingentato	211.500			211.500
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.400	-	-	31.400
Autoveicoli da trasporto				-
Immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	31.400			31.400
	19.999.419	6.400.000	-	13.599.419

Tabella 46: Budget degli Investimenti

La voce più importante è quella dei “Fabbricati” che accoglie tutti gli interventi previsti nel piano triennale delle opere edili così come approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta di ottobre 2018. In particolare si prevede l’utilizzo di risorse proprie per 13.599.419 euro e di contributi da terzi per un totale di 6.400.000 euro, di cui: 5.000.000 euro quale contributo della Regione Lombardia per il Campus della Salute, e 1.400.000 euro di contributo per il Museo Spallanzani da parte di Cariplo a seguito dell’aggiudicazione del bando progetti emblematici.

Nel 2019 si pianifica quindi l’avvio dei lavori per i quali a bilancio consuntivo 2017 è stato inserito tra i Conti D’Ordine dell’attivo di 5.000.000 euro relativi al cofinanziamento della Regione Lombardia per il “1° Lotto Campus della Salute”, inerente all’intervento organico denominato “Campus della Salute”. Tale intervento è destinato ad ospitare la nuova sede del San Matteo, già occupati dalle cliniche Mediche Chirurgiche e dalla Clinica Dermatologica, nonché gli spazi adiacenti siti nell’area del complesso ospedaliero del Policlinico San Matteo (Atto integrativo all’accordo di programma per la realizzazione dell’intervento denominato 1 lotto funzionale del Campus della salute in Pavia – Decreto Giunta regionale n. 562 del 19 dicembre 2016 – protocollo Università n. 2050 del 11.1.2017). Nell’Atto, all’articolo 5, è precisato che: “Considerato che il cofinanziamento di 1.500.000 euro è già stato trasferito all’Università, Regione provvederà alla liquidazione degli ulteriori euro 5.000.000 euro, disposti con il presente Accordo di Programma,

secondo la percentuale sopra indicata, solo ad esaurimento delle risorse regionali già nelle disponibilità dell'Università degli Studi di Pavia (da liquidare secondo la stessa percentuale sopra indicata), al netto degli oneri impegnati per la progettazione preliminare e definitiva.”

Uguualmente si avviano i lavori per il Museo Spallanzani per il quale al 31/12/2017 tra i ricavi nel corso del 2018 è stato inserito l'importo di 1.400.000 euro relativi al finanziamento per il bando “Interventi emblematici maggiori 2016” erogato dalla Regione Lombardia (Decreto Regionale n. 6464 1/6/2017) per la realizzazione in area Botta 1, del primo lotto di lavori in attuazione delle iniziative promosse dalla Fondazione Cariplo.

Per le altre opere si prevede un utilizzo delle risorse proprie, avendo iscritto appositi e specifici vincoli sul patrimonio di ateneo dopo l'approvazione del Piano triennale delle opere edili, come si può evincere dalla tabella seguente:

2019	Codice progetto	Descrizione	Importo lavori+IVA	Quadro economico	Budget attualmente disponibile	Vincoli approvati dal CDA	Vincoli sottoposti al CDA ma non definitivamente approvati	Vincolo aggiuntivo da piano edilizia 2019/21	Fonte di copertura	Proposta di budget 2019	Voce budget
1.1	REC_BIOCHIMICA	Biochimica Interventi adeguamento laboratori didattici	225.000 €	245.000 €	150.000 €	797.000 € (**)		53.000 €	Riserva vincolata	245.000 €	Investimento
1.2		Accordo quadro annuale smaltimento amianto -	150.000 €	243.000 €					-- funzionamento --		
1.3	SANTOMMASO_PREV_INC_AULE	San Tommaso - Interventi di adeguamento prevenzione incendi e realizzazione di n.2 aule didattiche	885.000 €	950.000 €		950.000 € ora su prog. 145		0 €	Riserva vincolata	950.000 €	Investimento
1.4	REC_SANFELICE	San Felice - Interventi di risanamento conservativo, messa in sicurezza e restauro del chiostro	1.931.778 €	2.500.000 €	330.000 €	4.500.000 €		-2.000.000 €	Riserva vincolata	1.200.000 €	Investimento
2.1	187	San Tommaso - Interventi riqualificazione spazi ex militari -Lotto1 Facciata	697.801 €	808.500 €				12.500 €	Riserva vincolata	808.500 €	Investimento
2.2		San Tommaso - Interventi riqualificazione spazi ex militari -Lotto2 Ristrutturazione spazi interni	2.753.690 €	3.580.000 €	50.679 €	4.376.000 €				700.000 €	Investimento
2.3	COPERTURA_POLODI DING	Rifacimento copertura -Nuovo Polo didattico Ingegneria - Segreterie e collegamento-	450.000 €	505.000 €	0 €	0 €		505.000 €	Riserva vincolata	505.000 €	Costo d'esercizio
2.4	RIQUAL_WEBER	Riqualificazione Aula Weber	300.000 €	338.000 €	0 €	0 €		338.000 €	Riserva vincolata	338.000 €	Costo d'esercizio
2.5	DEPLIBRI_CENTRALE	Palazzo Centrale - Realizzazione deposito libri e rifunionalizzazione depositi	480.000 €	500.000 €	0 €	0 €		500.000 €	Riserva vincolata	500.000 €	Costo d'esercizio
5.1	184	Nuovo Polo didattico Scienze del Farmaco	7.929.279 €	9.310.000 €	4.029.776 €	6.510.000 €	2.801.153 € (*)	0 €	Riserva vincolata	1.000.000 €	Investimento
2.3	TINTEGGIATURE_COR TILI	Palazzo Centrale - Conservazione patrimonio	524.700 €	600.000 €	400.000 €	600.000 €		0 €	Riserva vincolata	400.000 €	Investimento
2020											
1.4	REC_SANFELICE_2020	San Felice - Messa a norma - Manutenzione straordinaria coperture, miglioramento accessibilità e adeguamento spazi esterni	2.492.000 €	3.321.000 €	0 €	0 €		3.321.000 €	Riserva vincolata	500.000 €	Costo d'esercizio
1.5	MENSA_CRAVINO	Mensa Cravino - riqualificazione e adeguamento normativo piano primo, interrato e copertura	2.400.000 €	3.130.000 €	0 €	1.713.096 €		1.416.904 €	Riserva vincolata	500.000 €	Investimento
2.7	SAN_TOMMASO_RIDI STR_INT	San Tommaso - Interventi di redistribuzione interna dipartimento e manutenzione coperture	915.000 €	1.000.000 €	0 €	1.000.000 € ora su prog. 145		0 €	Riserva vincolata	200.000 €	Investimento
2.8	167	Palazzo Botta - Opere di conservazione - Restauro affreschi -Risanamento conservativo facciata	1.250.000 €	1.500.000 €	548.890 €	7.348.890 €		-2.500.000 €	Riserva vincolata	150.000 €	Costo d'esercizio
2.3	TINTEGGIATURE_COR TILI	Palazzo Centrale - Conservazione patrimonio	524.700 €	600.000 €	0 €	0 €		600.000 €	Riserva vincolata	0 €	
2021											
2.10.1		Accordo quadro triennale tinteggiature manutenzioni ordinarie e straordinaria di limitata entità, e ripristino	498.000 €	600.000 €					-- funzionamento --		
2.10.2		Accordo quadro triennale opere edili	610.000 €	729.419 €					-- funzionamento --		
2.10.3		Accordo quadro triennale manutenzioni elettriche	488.000 €	588.952 €					-- funzionamento --		
2.6.4		Accordo quadro triennale falegname e tappezziere	183.000 €	250.000 €					-- funzionamento --		
3.1		Palazzo Botta - Restauro e recupero spazi ex Certosina	4.673.625 €	6.124.000 €							
3.2		San Tommaso - Completamento Biblioteca manica via Cavallotti - Compresi arredi	1.150.000 €	2.200.000 €							
2.3	TINTEGGIATURE_COR TILI	Palazzo Centrale - Conservazione patrimonio	524.700 €	600.000 €							
TOTALE FABBISOGNO NEL TRIENNIO			31.511.573 €	39.622.871 €	5.509.346 €	27.794.986 €	2.801.153 €	2.246.404 €		7.996.500 €	

(*) così composto: 3.581.152,73 - 780.000,00

(**) vincoli per intervento di messa a norma dell'edificio da piano triennale 18/20

XII. Oneri diversi di gestione

Per maggior chiarezza si dettagliano tutti gli investimenti in fabbricati:

	Budget 2019
Polo didattico scienze del farmaco: completamento progettazione e affidamento lavori	1.000.000
San Tommaso: esecuzione lavori di manutenzione straordinaria della facciata e progettazione e affidamento per ristrutturazione di spazi interni	1.508.500
Mensa Cravino: progettazione della riqualificazione del piano primo, copertura e piano interrato	500.000
Biochimica: adeguamento e messa a norma di due laboratori didattici	245.000
San Felice: progettazione di messa a norma antincendio, adeguamento coperture e riqualificazione degli spazi	1.200.000
San Tommaso: progettazione interventi di redistribuzione interna dipartimento e manutenzione coperture	200.000
San Tommaso: adeguamento prevenzione incendi dell'intero palazzo	950.000
Tinteggiatura e manutenzione dei cortili storici	400.000
Palazzo Botta 1: completamento della realizzazione del Museo Spallanzani (primo lotto)	698.890
Palazzo Botta 1: completamento della realizzazione del Museo Spallanzani (primo lotto) (quota finanziata da Cariplo)	1.400.000
Campus della Salute: affidamento dei lavori e avvio del cantiere	5.500.000
Opere edili connesse all'acquisizione di attrezzature scientifiche nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza	150.000
Totale investimenti in Fabbricati euro	13.752.390

Tabella 47: Sintesi investimenti edilizia

Relativamente alle altre voci di investimento, la voce "Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" (349.000 euro) si riferisce per la maggior parte all'acquisto di programmi software per il rispetto della normativa e per l'adeguamento tecnologico dell'Ateneo. La voce "Impianti e macchinari" (302.500 euro) riguarda invece la parte impiantistica legata alle opere edili. La voce "attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche" è connessa in parte all'acquisizione di attrezzature da utilizzarsi nell'ambito di progetti di ricerca (170.000 euro), ma per la parte maggiore riguarda il rinnovo dell'attrezzatura informatica dell'Ateneo.

L'importo di 3.711.956 euro stanziato alla voce "attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche" è relativo ad investimenti da attuare su progetti di ricerca (3.368.338 euro), in particolare ai progetti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza, e sul fondo PASS (Piano attrezzature scientifiche di Ateneo), stanziato per l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche, sul quale residuano ancora 320.000 euro. Infine, le voci relative a "Mobili e arredi" (270.500 euro) sono previste nell'ambito di attività di ristrutturazione edilizia, relativamente all'allestimento di nuove aule, biblioteche, uffici.

Infine si ricorda che l'indice di indebitamento, così come esposto in tabella 18 (1.99% per il 2019, 2.15% per il 2020 e 2.25% per il 2021). Si segnala infatti che a seguito di opere di ristrutturazioni avvenute e concluse presso il Polo San Tommaso e Palazzo Botta, l'ateneo si accinge ad attivare il mutuo accordato e erogabile solo a seguito della completa rendicontazione dei lavori svolti. Ne segue che a inizio anno l'ateneo attiverà la prima tranche del finanziamento Cariplo per un ammontare di 7 milioni di euro che avrà durata decennale. Questo contribuirà in modo positivo al

cash flow, migliorando la situazione di cassa e consentendo esborsi a favore delle opere pianificate.

3. Le strutture dipartimentali ed i centri

Come ampiamente sottolineato in precedenza, il budget 2019 coinvolge tutte le strutture che stanno progressivamente affinando una capacità previsionale e di pianificazione della spesa.

La tabella successiva mostra in dettaglio i totali per macro voci contenute nelle proposte di budget approvate dagli organi di competenza con evidenza della data di approvazione e degli estremi dei verbali. Diversamente dallo scorso anno, le strutture hanno approvato la proposta di budget e contestualmente effettuato una variazione di budget che togliesse dalla disponibilità nell'anno corrente le quote rimodulate.

Struttura	Dotazione	Progetti_ RIMODULATO (1)	Progetti_NUOVA ATTIVITA' (2)	Totale Budget 2018 (1)+(2)	Ricavi correlati a progetti	Quote ammortamento su investimenti 2018
DIP. DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO	45.087	1.855.244	-	1.855.244	-	-
DIP. DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	84.108	4.559.436	-	4.559.436	-	-
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	48.874	2.039.703	-	2.039.703	-	18.000
DIP. DI STUDI UMANISTICI	91.470	8.763.695	-	8.763.695	-	-
DIP. DI MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA	46.129	1.223.272	-	1.223.272	-	8.253
DIP. DI SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE	66.684	896.268	445.000	1.341.268	445.000	-
DIP. DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE	50.406	997.700	870.000	1.867.700	870.000	-
DIP. DI MEDICINA MOLECOLARE	61.887	10.275.167	350.000	10.625.167	350.000	-
DIP. DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI	33.821	407.533	-	407.533	-	1.635
DIP. DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE "LAZZARO SPALLANZANI"	66.152	10.032.915	-	10.032.915	-	115.517
DIP. DI CHIMICA	51.505	1.513.452	-	1.513.452	-	6.833
DIP. DI SCIENZE DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE	48.345	2.091.228	-	2.091.228	-	-
DIP. DI MATEMATICA 'FELICE CASORATI'	48.962	7.525.091	-	7.525.091	-	21.500
DIP. DI FISICA	46.627	7.422.131	-	7.422.131	-	100.000
DIP. DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	65.068	3.279.044	-	3.279.044	-	2.053
DIP. DI SCIENZE DEL FARMACO	41.370	851.680	-	851.680	-	-
DIP. DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	48.798	944.475	-	944.475	-	-
DIP. DI GIURISPRUDENZA	51.586	1.072.823	-	1.072.823	-	-
CENTRO INTERDIP. DI RICERCA EUROPEAN CENTRE FOR LAW, SCIENCE AND NEW TECHNOLOGIES (ECLT)	-	29.987	-	29.987	-	-
CENTRO INTERDIP. DI RIC. PER LA MEDICINA MOLECOLARE NELLA DIAGNOSTICA E PREV. MALATTIE CARDIOV. E METABOLICHE (CIRMC)	-	3.922	-	3.922	-	-
CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE DI MATERIALI AVANZATI E DISPOSITIVI (MADE)	-	81.714	-	81.714	-	-
CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE CENTRE FOR HEALTH TECHNOLOGIES (CHT)	-	216.453	-	216.453	-	-
CENTRO DI RICERCA INTERDIP. NELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (CRIAMS)	-	21.057	130.000	151.057	130.000	-
CENTRO DI RICERCA INTERDIP. DI TECNOLOGIE APPLICATE ALLA MED RIGENERATIVA E ALLA CHIR INDUTTIVA TAMERICI	-	143.568	-	143.568	-	-
CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE "CENTRO DI RICERCA SULLE ACQUE" (CRA)	-	9.039	-	9.039	-	-
CENTRO INTERDIP. DI STUDI E RICERCHE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	-	93.214	-	93.214	-	-
Totale	996.879	66.349.811	1.795.000	68.144.811	1.795.000	273.791

Sintesi strutture decentrate

Le strutture dipartimentali ed i centri

4. Il conseguimento del pareggio

Nel decreto interministeriale n 925 del 2015, il legislatore definisce gli elementi da considerare per il pareggio di Budget; essi sono:

- in via transitoria e nei limiti dell'esaurimento, le quote ancora da utilizzare, costituenti riserve vincolate da contabilità finanziaria, che possono essere iscritte a ricavo a budget ,
- l'utilizzo di riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, incluse le riserve patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio unico di Ateneo in conformità al principio contabile di equilibrio di bilancio.

A maggio 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato la revisione della destinazione dell'ingente capitale di Ateneo, effettuata a seguito di un meticoloso lavoro di riordino dei vincoli da apporre al patrimonio di Ateneo per: garantire la sostenibilità economico finanziaria nel tempo dell'organizzazione universitaria ed assicurare, nel contempo, la possibilità di proseguire gli ingente piano di sviluppo avviato soprattutto in ambito edilizio.

La nota ministeriale in materia di Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto, emanata in data 14 maggio 2017, richiede agli atenei una gestione puntuale di tale grandezza. Allo scopo stabilisce alcuni principi che è utile ricordare in questa sede:

- la costituzione di Riserve di Patrimonio Netto, in conseguenza dei risultati positivi di esercizio e il loro successivo utilizzo nell'ambito di progetti strategici e di sviluppo, è volta ad assicurare un livello di solidità patrimoniale adeguato a presidiare rischi futuri e garantire il finanziamento degli investimenti. Gli atenei sono quindi chiamati a programmare l'utilizzo degli utili di esercizio maturati nello sviluppo delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.
- il Patrimonio Netto può essere movimentato solo da destinazioni dei risultati di esercizio effettuati in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- le riserve di patrimonio netto generate dai risultati positivi in esercizi in contabilità economica (COEP) non possono alimentare i ricavi a differenza di quelle, invece, rivenienti dal passaggio dalla Contabilità finanziaria (COFI). Tuttavia esse possono essere utilizzate per garantire copertura a iniziative deliberate dagli Organi dell'Ateneo, purché questo avvenga nel rispetto dei Principi contabili e di una corretta rilevazione contabile. Infatti, le Riserve di Patrimonio netto, possono costituire, in sede di budget autorizzatorio, fonte di copertura delle previsioni di budget economico (oltre che degli investimenti).
- l'utilizzo di tali riserve COEP di patrimonio in sede di budget prima, e poi di gestione delle risorse, ha il solo scopo di garantire lo svolgimento della gestione in equilibrio autorizzatorio ex ante. La rilevazione contabile per dimostrazione dell'impiego, della risorsa di patrimonio, avverrà solo ex post, a consuntivo, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, a valle della proposta di destinazione del risultato di esercizio maturato effettivamente, con apposita delibera da parte degli organi istituzionali: a liberazione della riserva in caso di utile o a copertura dell'eventuale perdita programmata in budget e poi effettivamente realizzata.

In sintesi l'ateneo di Pavia ha rivisto le riserve esposte a bilancio 2017, identificando **121.437.802** euro di Riserve vincolate di cui 34.081.729 euro da contabilità finanziaria e 87.356.072 euro da contabilità economica.

Come spiegato in occasione della delibera, le ingenti riserve da contabilità finanziaria si sono formate a seguito di commesse e progetti per i quali l'ateneo ha iscritto i finanziamenti ma il processo di spesa, essendo più lento, non si è ancora concluso. Inoltre una risorsa fondamentale per lo svolgimento dei progetti è costituita dal capitale umano il cui costo è sostenuto nel funzionamento dell'ateneo e, pertanto, genera una sorta di overhead a disposizione della struttura, ad oggi considerata come risorsa vincolata dagli organi preposti (consiglio di amministrazione e consiglio di dipartimento).

Successivamente alla delibera di maggio, il Consiglio di amministrazione ha apposto nuovi vincoli in occasione dell'approvazione del piano economico per il progetto Campus della Salute e dell'approvazione del piano triennale delle opere. La situazione aggiornata è riassunta nella tabella sottostante dalla quale si evince la quota di patrimonio libero a 6.305.536 euro.

Vincoli su patrimonio netto		
	A) Progetti pre 2015 no ctc	34.081.729
	B) Progetti post 2015 no ctc	60.167.789
	C) integrazione progetti edilizia	18.037.033
	D) Nuovi progetti budget 2018	6.207.323
	E) Ammortamento residuo di investimenti finanziati da progetti pre 2015 no ctc	1.443.138
	F) Ammortamento residuo di investimenti finanziati da progetti post 2015 no ctc	1.500.790
Consiglio di amministrazione di maggio 2018	Revisione dei vincoli esistenti al 31/12/2017:	121.437.802
	G) opere edili 2019 e 2020	10.443.096
	H) integrazione progetto PASS (Piano attrezzature scientifiche)	113.000
	I) fondo da destinare agli interventi di adeguamento edilizio/condizionamento per la realizzazione del progetto PASS	350.000
	Destinazione utile 2017	10.126.096
cda di luglio 2018	L) Campus della salute -	684.616
cda ottobre 2018	M) Completamento di Scienze del Farmaco	2.801.153
	N) Piano triennale edilizia 19/21	2.246.404
		6.512.173
TOTALE VINCOLI		138.076.071
TOTALE PATRIMONIO AL 31/12/2017		144.381.606
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO		6.305.536

Tabella 48: Sintesi vincoli su patrimonio netto

Circa l'intervento al punto m) Completamento di Scienze del Farmaco, si segnala che il Consiglio di amministrazione nella seduta di dicembre approverà la riduzione del vincolo legata alla revisione del quadro economico dell'intervento (da 9.310.000 euro a 9.173.422 euro); il risparmio di 136.578 euro verrà destinata al fondo per la realizzazione degli interventi per l'adeguamento degli spazi per i dipartimenti di eccellenza.

Nella seconda metà dell'anno è stata avviata una revisione del budget 2018 finalizzata a verificare l'effettivo vincolo delle risorse alle priorità operative e strategiche dell'ateneo. In questa fase si sono liberate 6.158.609,86 euro, appostate contabilmente con la denominazione di progetto destinato a finanziare il budget 2019 (RIMOD_E_BUDGET_2019: RISORSE DISPONIBILI PER RIMODULAZIONE DELLA SPESA E BUDGET 2019). Queste risorse derivano da revisioni puntuali di spesa nelle aree dirigenziali e dalla liberazione di riserve cautelativamente create in sede di passaggio dalla contabilità finanziaria. A tal fine è possibile consultare la delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione della Variazione di budget n. 28/2018 di settembre e la n. 40/2018 del novembre.

In coerenza con quanto sopra espresso l'ateneo ha iscritto nel budget 2019 per il conseguimento del pareggio :

- **25.474.644** euro nel conto "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto Derivanti dalla contabilità finanziaria" riconducibili agli importi rimodulati su progetti e commesse già esistenti (non soggette a cost to cost) per le quali il processo di autorizzazione della spesa sui fondi acquisiti non si è ancora esaurito. Le singole strutture hanno rimodulato queste risorse per averle a disposizione nell'anno prossimo, tuttavia l'esperienza insegna che esse sono sovrabbondanti rispetto alla effettiva capacità di spesa;
- **8.534.349** euro nel conto "Utilizzo di riserve da Patrimonio netto derivante da contabilità economico patrimoniale" composta da: 6.158.609,86 euro del succitato progetto di revisione infrannuale, 532.739 euro da riserve libere e 1.843.000 euro dai vincoli su riserve iscritte in sede di approvazione del piano triennale delle opere edili. Quest'ultimo, come vedremo nel paragrafo degli investimenti nella tabella 47, già riservava capitale per : il rifacimento della copertura del Nuovo Polo didattico di ingegneria (0,5 mln), la riqualificazione dell'aula Weber (0,338 mln), la realizzazione del deposito libri presso il Palazzo Centrale (0,5 mln) e la manutenzione straordinaria dell'edificio di San Felice (0,5 mln). Essendo queste opere ricomprese tra i costi operativi di budget 2019, si rende disponibile anche la quota di patrimonio specificatamente destinata. Le altre opere sono invece inserite come investimenti, pertanto a conto economico rileva solo il costo dell'ammortamento.

L'ateneo ha deciso di rivedere periodicamente l'iscrizione dei vincoli, questo avverrà annualmente, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo.

3. Finanziamenti pubblici e vincoli connessi al contenimento della spesa pubblica

1. I limiti di spesa

I costi per il funzionamento sono stati oggetto di molteplici azioni di contenimento negli ultimi esercizi, in modo particolare dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Successivamente altre riduzioni sono state introdotte dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, dalla L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità per il 2013), dal D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), dal D.L. 30 dicembre 2013 n. 150 convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014 n. 15 (cosiddetto Mille proroghe) e dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

Ulteriori elementi di riduzione della spesa, nonché di contenimento dei costi di personale sono contenuti nella L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) e nel D.L. 31 dicembre 2014 n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015 n. 11 e nella L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016) e nel D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21.

Alcune misure sono state invece superate con le disposizioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Legge di Bilancio 2017) e dal Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 – Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19.

In tema di aggiornamento e formazione del personale e missioni, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 303, lett b) della legge 11 dicembre 2016 n. 232 comportano delle modifiche di portata sostanziale volte al superamento delle limitazioni di spesa previste dai commi 12 e 13 dell'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

L'eliminazione delle misure di contenimento per le università statali in tema di missioni ed aggiornamento e formazione del personale è peraltro confermata all'interno della circolare MEF-RGS n. 18/2017.

La mancanza di un'ulteriore previsione di proroga nella Legge di Bilancio 2017 e nel Milleproroghe 2017, porta inoltre a ritenersi cessata la limitazione di spesa sugli acquisti di mobili e arredi – art. 1, commi 141 e 142, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - e il divieto di acquisto e di locazione finanziaria di autovetture - articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Si ricorda che l'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 enuncia le riduzioni di spesa che danno origine ad un risparmio che deve essere trasferito annualmente da parte delle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione a tali limitazioni, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 novembre 2010, ha adottato una delibera (delibera n. 298/2010) che ne analizza i contenuti, ne definisce l'ambito di applicazione quantificando di conseguenza lo stanziamento 2011 e il risparmio da accantonare in apposito Fondo che verrà successivamente versato all'Erario.

Analogamente hanno proceduto i Dipartimenti, con delibera approvata dal rispettivo Consiglio di Dipartimento.

La delibera del Consiglio di amministrazione è stata per alcuni aspetti integrata con delibera n. 157/2013 del 19 luglio 2013.

L'eliminazione delle misure di contenimento relative a missioni, aggiornamento e formazione del personale ed acquisto di mobili e arredi ha comportato una diminuzione dell'importo relativo ai risparmi di spesa da versare al bilancio dello stato.

Si evidenzia che, a fronte del superamento delle predette misure di contenimento, l' art. 1, comma 303 lett. b) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 dispone che, al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in termini di minori entrate per lo Stato, lo stanziamento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è ridotto di 12 milioni di euro.

Nelle more dell'emanazione della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 si riportano le tabelle delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente ed alcune riflessioni sulle principali misure ancora in essere.

Costi per il personale

In tema di limiti alle spese di personale si ricordano quelli relativi al Trattamento Accessorio.

In base all'articolo 67, commi 5 e 6, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Ateneo versava ogni anno al bilancio dello Stato la somma di € 192.300,00 pari al 10% del Fondo Trattamento Accessorio 2004 (pari ad € 1.923.000,00).

Nell'anno 2015 il Collegio dei Revisori ha ricertificato, con valenza retroattiva, l'importo del Fondo Trattamento Accessorio del Personale Tecnico Amministrativo e dei Dirigenti; la somma da versare al bilancio dello Stato è stata quantificata in € 176.125,00.

L'Ateneo ha inviato richiesta di restituzione delle somme versate in eccesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano ha provveduto al rimborso, con versamento pervenuto in data 15/12/2017, per un ammontare pari ad € 167.886,00.

Nella somma di € 192.300,00 non era compreso invece l'importo annuale pari ad € 11.806,00 relativo ai Fondi Accessori C.C.N.L. 2006/2009 – art. 22 – Dirigenti; l'Ateneo, nel corso del 2016, ha provveduto a versare € 70.836,00 a titolo di quote arretrate 2009-2014.

Con riferimento alla contrattazione integrativa, si segnala che il D.Lgs n. 75/2017 ha inciso profondamente sulla relativa disciplina. L'art. 23 del decreto, al comma 1, ha stabilito che al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti accessori del personale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, la contrattazione collettiva nazionale dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente fra il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto del summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il comma 2 ha stabilito che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di

livello dirigenziale, non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Il rispetto dei limiti sui fondi accessori è garantito dalla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. I fondi accessori 2018 sono stati certificati con verbale n. 11/2018.

Altro limite è quello connesso alla possibilità di utilizzo di personale a tempo determinato o co.co.co o con convenzione – articolo 9, comma 28, D.L. del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 -, che può avvenire in misura non superiore al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Il limite per l'ateneo è pari ad € 235.974,00 ed il costo previsto a budget 2019 a carico di risorse statali per contratti di lavoro flessibile – retribuzione al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e relativi oneri e irap - rispetta tale limite.

Spese per organismi collegiali

La tematica relativa alle spese per organismi collegiali ed altri organismi è stata oggetto di molteplici interventi normativi di contenimento della spesa che si sono stratificati nel corso degli anni. L'argomento è stato trattato ampiamente in varie circolari MEF-RGS (40/2010, 2/2013 e 8/2015).

Si evidenzia l'ulteriore modifica all'articolo 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, introdotta dall'art. 13, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19 che proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 il vincolo previsto dallo stesso articolo 6, comma 3, secondo periodo, in virtù del quale le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 196/2009, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del primo periodo del medesimo comma 3 (del 10 per cento).

La mancata ulteriore proroga per il 2018 e, di conseguenza, la cessazione del divieto di corrispondere emolumenti di importo superiore a quelli risultanti alla data del 30 aprile 2010 ha portato l'Ateneo, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ad esprimersi in merito alla necessità di modificare le indennità di carica e l'importo dei gettoni di presenza negli organi al fine di voler riconoscere e valorizzare l'impegno di coloro che si impegnano nel ricoprire ruoli istituzionali e gestionali rilevanti.

Pur tuttavia viene individuata la vigenza dell'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 con limite individuato nel 30% della spesa sostenuta nel 2007; si specifica che predetta disposizione prevede il non assoggettamento degli organi di Direzione, Amministrazione e Controllo alla misura di contenimento.

Si precisa che, come indicato dalla circolare MEF-RGS n. 14 del 23/03/2018, continuerà ad operarsi il versamento al bilancio dello stato come previsto dal comma 21 dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche intervenute.

Gli interventi edilizi

Con riferimento agli interventi edilizi resta in vigore quanto previsto dall'art. 2, commi 618-623, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Sarà pertanto possibile effettuare interventi manutentivi ordinari e straordinari degli immobili utilizzati entro il 2% del valore dell'immobile utilizzato; nel caso di interventi di carattere esclusivamente ordinario o nel caso di immobili in locazione passiva, sui quali non sono ammessi interventi straordinari, il limite di spesa è ridotto all'1%.

L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato per l'anno 2011 è versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno. Si precisa che le limitazioni di spesa sulla manutenzione degli immobili non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori previsti:

- dal D.L. 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- dal D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio».

Relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità

La Circolare MEF-RGS n. 31 del 29/11/2018 conferma la vigenza del limite definito dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 10, comma 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità relative alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Quanto disposto non trova applicazione in caso di convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

Spese per sponsorizzazioni

La Circolare MEF-RGS n. 31 del 29/11/2018 conferma la vigenza del limite definito dall'articolo 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 riconfermando l'impossibilità, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA, di sostenere spese per sponsorizzazioni.

Blocco adeguamento ISTAT per canoni di locazione passiva

L'articolo 1, comma 1125, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 modifica l'articolo 3, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, prorogando per il 2018 il blocco dell'adeguamento ISTAT automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle PA inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, nonché dalle autorità indipendenti e dalla CONSOB e utilizzati a fini istituzionali.

Manutenzione Ordinaria e Noleggio Automezzi

Le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 prevedevano quanto segue: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica".

Tale disposizione rimane in vigore per quanto attinente al risparmio di spesa da versare all'Erario. Con l' articolo 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 viene rivisto il limite di spesa nei seguenti termini: "A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere."

Tale ulteriore disposizione costituisce economia di spesa e non deve essere versata all'Erario. Rimane pertanto inalterato il limite di spesa del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite viene calcolato al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

Nel corso del 2018 l'Ateneo ha provveduto alla sostituzione dell'auto del Rettore, unico mezzo di rappresentanza in possesso.

Si è optato per un noleggio il cui costo è coperto con introiti non derivanti da finanza pubblica.

Taglia Carta

L'articolo 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 prevede che al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. Negli obiettivi di Ateneo vi è tutto il processo di dematerializzazione, già avviato nel 2015 e progredito negli anni 2016, 2017 e 2018.

La riduzione dei consumi intermedi

La legge di stabilità per il 2014 aveva previsto all'art. 1, comma 292, un'ulteriore opera di revisione della spesa pubblica, da effettuarsi entro il 31/7/2014 e i cui effetti dovrebbero valere per un triennio.

Sulla base del contenuto del successivo comma 293 le Università sarebbero dovute essere escluse.

Il Decreto Legge 24/4/2014, n. 66, all'articolo 8 è intervenuto nuovamente in materia di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, estendendo la portata della norma anche alle Università.

Per queste, così come per le altre Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 8, comma 4, lettera c), era prevista l'adozione di un DPCM che avrebbe dovuto stabilire gli obiettivi di riduzione di spesa per ciascuna amministrazione, in modo da determinare minori riduzioni per gli enti che acquistano ai prezzi più prossimi a quelli di riferimento ove esistenti, che registrano minori tempi di pagamento dei fornitori, che fanno più ampio ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza.

L'articolo 8, comma 5, dispone che in caso di mancata adozione del DPCM entro i 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, si applicano le disposizioni dell'articolo 50.

In base all'art. 50, in sintesi, la riduzione del 5% dei consumi intermedi sostenuti nel 2010 viene detratta direttamente dal Ministero controllante in sede di attribuzione del fondo di finanziamento ordinario.

Laddove la riduzione sui medesimi capitoli non sia possibile per problemi di gestione le Pubbliche amministrazioni adottano comunque provvedimenti tali da ottenere la medesima riduzione della spesa per consumi intermedi.

Lo stesso articolo 50, al comma 4, consente che gli Enti interessati, tra cui le Università, possano anche effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui al D.L. 78/2010, convertito in Legge 133/2010, e all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

Laddove anche in tal modo non si raggiungano i risparmi richiesti per consumi intermedi, è possibile ridurre le altre spese correnti, escluse le spese di personale.

Il tema viene ripreso dalla Legge di Stabilità per il 2015 che all'art. 28, comma 16, prevede che "il fondo di finanziamento delle università statali, di cui all'art. 5 della Legge 537/93, è ridotto di euro 34 milioni per l'anno 2015 e di euro 32 milioni a decorrere dall'anno 2016, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura delle Università- Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa".

La riduzione è stata fatta pertanto a monte dal Ministero. Con D.M. prot. 961 del 28.12.2015 sono stati definiti gli indirizzi per la razionalizzazione di spesa per acquisto di beni e servizi, in relazione alla riduzione del FFO.

Premesso che l'Ateneo non si è trovato in condizioni di sofferenza a seguito di tale riduzione a monte di FFO da parte del Ministero, ha comunque avviato già dallo scorso anno procedure di razionalizzazione e di accorpamento degli acquisti.

La riorganizzazione in corso prevede inoltre anche operazioni di accentramento ulteriore di acquisti. Come già evidenziato per il limite relativo al "taglia carta", negli obiettivi d'Ateneo vi è tutto il processo di dematerializzazione, già avviato nel 2015 e progredito nel 2016, 2017 e 2018.

Per quanto concerne le altre spese, l'Ateneo ha già provveduto alla razionalizzazione delle stesse, anche a seguito dell'adesione a convenzioni CONSIP. L'Ateneo si è già attivato anche per accordi in tal senso con altre sedi universitarie. Ugualmente ha in corso la valutazione del proprio patrimonio immobiliare per i provvedimenti necessari, anche di dismissione.

Si precisa in ogni caso che l'Ateneo da anni ha ridotto le spese di funzionamento già a livello di budget.

Si segnala che la legge 27 dicembre 2017 n. 205 all'art 1 comma 417 ha anticipato di un anno (a fine 2018) la deadline che impone alle pubbliche amministrazioni l'approvvigionamento con gara

Consip anche per i servizi di energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per riscaldamenti e telefonia.

In tema di efficientamento della spesa per acquisti si ricorda l'emanazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante la nuova disciplina in tema di appalti pubblici e del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, cosiddetto "Correttivo" al Codice degli Appalti, entrato in vigore il 20 maggio 2017.

A seguito di questi due interventi il settore dei contratti pubblici è stato interessato da significative innovazioni: i principali interventi hanno riguardato la disciplina della programmazione e della progettazione, degli affidamenti sotto soglia, dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, dei motivi di esclusione della gara, del soccorso istruttorio, della garanzia provvisoria e delle eccezioni al divieto di appalto integrato e del subappalto.

L'Ateneo ha messo in atto le opportune procedure al fine di adeguarsi agli obblighi di legge.

4. Il preventivo finanziario

Per l'esercizio 2019 a seguito del D.l. 8 giugno 2017, n.394, che ha modificato le disposizioni dell'art.7 del D.l 14 gennaio 2014 , n.19, e delle indicazioni applicative (prot. n. 11734 del 9/10/2017) le istituzioni universitarie sono tenute a predisporre il preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema di cui allegato 2 del D.l. ed in particolare delle voci di Entrata e di Spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato. Il principale cambiamento previsto dal Decreto è l'introduzione dello schema Siope e l'utilizzo del criterio per cassa.

I dati che alimentano il prospetto di riclassificato 2019 sotto riportato sono stati costruiti su quelli effettivi al 6 dicembre 2018, integrati con i sospesi in essere e le previsioni di budget 2019 in termini di: investimenti, accensione mutui e contributi in conto capitale erogati da terzi.

In sintesi le entrate previste sono superiori alle uscite, denotando un surplus di cassa.

E 0	ENTRATE	299.181.752,28
E I	TRASFERIMENTI CORRENTI	160.736.045,62
E II	TRASFERIMENTI CORRENTI	160.736.045,62
E III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	154.169.288,85
E IV	Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Centrali	144.610.109,74
E IV	Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Locali	9.559.179,11
E III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	638.650,97
E IV	Trasferimenti Correnti Da Famiglie	638.650,97
E III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	3.080.761,01
E IV	Altri Trasferimenti Correnti Da Imprese	3.080.761,01
E III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.126.776,59
E IV	Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Sociali Private	2.126.776,59
E III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	720.568,20
E IV	Trasferimenti Correnti Dall'Unione Europea	638.548,94
E IV	Trasferimenti Correnti Dal Resto Del Mondo	82.019,26
E I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	51.973.243,51
E II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	48.667.376,30
E III	VENDITA DI BENI	24.701,49
E IV	Vendita Di Beni	24.701,49
E III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	48.571.949,43
E IV	Entrate Dalla Vendita Di Servizi	11.316.543,34
E IV	Entrate Dall'Erogazione Di Servizi Universitari	37.255.406,09
E III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	70.725,38
E IV	Fitti, Noleggi E Locazioni	70.725,38

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE		
E II	IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	11.603,10
E III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	11.603,10
E IV	Proventi Da Multe, Ammende, Sanzioni E Oblazioni A Carico Delle Famiglie	11.603,10
E II	INTERESSI ATTIVI	127.898,84
E III	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	122.689,72
E IV	Interessi Attivi Da Titoli Obbligazionari A Medio - Lungo Termine	122.689,72
E III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	5.209,12
E IV	Interessi Attivi Da Depositi Bancari O Postali	5.209,12
E II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.166.365,27
E III	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	54.483,39
E IV	Indennizzi Di Assicurazione Contro I Danni	46.879,39
E IV	Altri Indennizzi Di Assicurazione N.A.C.	7.604,00
E III	RIMBORSI IN ENTRATA	219.656,12
E IV	Rimborsi Ricevuti Per Spese Di Personale (Comando, Distacco, Fuori Ruolo, Convenzioni, Ecc...)	68.231,19
E IV	Entrate Da Rimborsi, Recuperi E Restituzioni Di Somme Non Dovute O Incassate In Eccesso	151.424,93
E III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.892.225,76
E IV	Altre Entrate Correnti N.A.C.	2.892.225,76
E I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.769.840,06
E II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.769.840,06
E III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.613.576,31
E IV	Contributi Agli Investimenti Da Amministrazioni Centrali	990.580,79
E IV	Contributi Agli Investimenti Da Amministrazioni Locali	6.622.995,52
E III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	220.750,00
E IV	Contributi Agli Investimenti Da Altre Imprese	220.750,00
E III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.543.530,59
E IV	Contributi Agli Investimenti Da Istituzioni Sociali Private	1.543.530,59
E III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2.391.983,16
E IV	Contributi Agli Investimenti Dal Resto Del Mondo	291.052,06
E IV	Altri Contributi Agli Investimenti Dall'Unione Europea	2.100.931,10
E I	ACCENSIONE PRESTITI	7.000.000,00
E II	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	7.000.000,00
E III	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	7.000.000,00
E I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	67.702.623,09
E II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	64.117.217,77
E III	ALTRE RITENUTE	279.439,74
E IV	Altre Ritenute N.A.C.	279.439,74
E III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	55.781.667,54
E IV	Ritenute Erariali Su Redditi Da Lavoro Dipendente Per Conto Terzi	20.287.979,08
E IV	Ritenute Previdenziali E Assistenziali Su Redditi Da Lavoro Dipendente Per Conto Terzi	34.763.403,15
E IV	Altre Ritenute Al Personale Dipendente Per Conto Di Terzi	730.285,31
E III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	966.746,12
E IV	Ritenute Erariali Su Redditi Da Lavoro Autonomo Per Conto Terzi	497.333,88
E IV	Ritenute Previdenziali E Assistenziali Su Redditi Da Lavoro Autonomo Per Conto Terzi	469.412,24
E III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	7.089.364,37
E IV	Entrate A Seguito Di Spese Non Andate A Buon Fine	3.974,27
E IV	Rimborso Di Fondi Economali E Carte Aziendali	49.700,00
E IV	Altre Entrate Per Partite Di Giro Diverse	7.035.690,10

E II	ENTRATE PER CONTO TERZI	3.585.405,32
E III	TRASFERIMENTI DA ALTRI SETTORI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	1.296,00
E IV	Trasferimenti Da Famiglie Per Operazioni Conto Terzi	1.296,00
E III	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	8.140,90
E IV	Costituzione Di Depositi Cauzionali O Contrattuali Di Terzi	8.140,90
E III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	3.565.964,57
E IV	Riscossione Di Imposte Di Natura Corrente Per Conto Di Terzi	3.565.964,57
E III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	10.003,85
E IV	Altre Entrate Per Conto Terzi	10.003,85

U 0	USCITE	297.240.405,59
U I	SPESE CORRENTI	206.326.517,73
U II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	120.519.105,05
U III	RETRIBUZIONI LORDE	95.019.101,53
U IV	Retribuzioni In Denaro	94.210.153,69
U IV	Altre Spese Per Il Personale	808.947,84
U III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	25.500.003,52
U IV	Contributi Sociali Effettivi A Carico Dell'Ente	25.371.807,58
U IV	Altri Contributi Sociali	128.195,94
U II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	8.581.989,27
U III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	8.581.989,27
U IV	Imposta Regionale Sulle Attività Produttive (Irap)	7.803.924,97
U IV	Imposta Di Registro E Di Bollo	29.402,71
U IV	Tassa E/O Tariffa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	350.679,00
U IV	Imposta Sul Reddito Delle Persone Giuridiche (Ex Irpeg)	128.418,00
U IV	Imposta Municipale Propria	220.901,00
U IV	Imposte, Tasse E Proventi Assimilati A Carico Dell'Ente N.A.C.	48.663,59
U II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	36.031.453,53
U III	ACQUISTO DI BENI	9.198.916,55
U IV	Giornali, Riviste E Pubblicazioni	2.535.373,26
U IV	Altri Beni Di Consumo	6.663.543,29
U III	ACQUISTO DI SERVIZI	26.832.536,98
U IV	Organi E Incarichi Istituzionali Dell'Amministrazione	153.736,03
U IV	Organizzazione Eventi, Pubblicità E Servizi Per Trasferta	2.740.554,05
U IV	Acquisto Di Servizi Per Formazione E Addestramento Del Personale Dell'Ente	106.939,81
U IV	Utenze E Canoni	3.264.301,67
U IV	Utilizzo Di Beni Di Terzi	2.681.435,66
U IV	Leasing Operativo	7.044,65
U IV	Manutenzione Ordinaria E Riparazioni	3.609.720,07
U IV	Consulenze	1.599.990,02
U IV	Prestazioni Professionali E Specialistiche	1.564.871,57
U IV	Lavoro Flessibile, Quota Lsu E Acquisto Di Servizi Da Agenzie Di Lavoro Interinale	604.889,57
U IV	Servizi Ausiliari Per Il Funzionamento Dell'Ente	3.727.727,31
U IV	Servizi Di Ristorazione	144.303,86
U IV	Servizi Amministrativi	1.098.408,77
U IV	Servizi Finanziari	30.736,56
U IV	Servizi Sanitari	52.624,10
U IV	Servizi Informatici E Di Telecomunicazioni	252.809,74
U IV	Altri Servizi	5.192.443,54

U II	TRASFERIMENTI CORRENTI	33.355.613,11
U III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.267.306,11
U IV	Trasferimenti Correnti A Amministrazioni Centrali	677.519,76
U IV	Trasferimenti Correnti A Amministrazioni Locali	1.589.786,35
U III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	30.934.327,00
U IV	Interventi Previdenziali	49.442,92
U IV	Borse Di Studio, Dottorati Di Ricerca E Contratti Di Formazione Specialistica	30.371.005,75
U IV	Altri Trasferimenti A Famiglie	513.878,33
U III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	120.000,00
U IV	Trasferimenti Correnti A Altre Imprese Partecipate	120.000,00
U III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	33.980,00
U IV	Trasferimenti Correnti A Istituzioni Sociali Private	33.980,00
U II	INTERESSI PASSIVI	0,16
U III	INTERESSI SU FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,16
U IV	Interessi Passivi Su Finanziamenti A Breve Termine Ad Altri Soggetti	0,16
U II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.356.239,99
	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O	
U III	INCASSATE IN ECCESSO	2.356.239,99
U IV	Rimborsi Di Parte Corrente Ad Amministrazioni Centrali Di Somme Non Dovute O Incassate In Eccesso	34.988,32
U IV	Rimborsi Di Parte Corrente Ad Amministrazioni Locali Di Somme Non Dovute O Incassate In Eccesso	6,00
U IV	Rimborsi Di Parte Corrente A Famiglie Di Somme Non Dovute O Incassate In Eccesso	2.317.138,77
U IV	Rimborsi Di Parte Corrente A Imprese Di Somme Non Dovute O Incassate In Eccesso	4.106,90
U II	ALTRE SPESE CORRENTI	5.482.116,62
U III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	2.607.925,43
U IV	Versamenti Iva A Debito Per Le Gestioni Commerciali	2.607.925,43
U III	PREMI DI ASSICURAZIONE	553.967,28
U IV	Premi Di Assicurazione Contro I Danni	442.099,13
U IV	Altri Premi Di Assicurazione N.A.C.	111.868,15
U III	SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI	532.791,23
U IV	Oneri Da Contenzioso	532.791,23
U III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	1.787.432,68
U IV	Altre Spese Correnti N.A.C.	1.787.432,68
U I	SPESE IN CONTO CAPITALE	14.124.141,00
U II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	13.123.223,00
U III	BENI MATERIALI	12.774.223,00
IV	Fabbricati	6.876.195,00
U IV	Mezzi Di Trasporto Ad Uso Civile, Di Sicurezza E Ordine Pubblico	-
U IV	Mobili E Arredi	270.500,00
U IV	Impianti E Macchinari	302.500,00
U IV	Attrezzature	5.293.628,00
U IV	Macchine Per Ufficio	-
U IV	Hardware	31.400,00
U IV	Altri Beni Materiali	-
U III	BENI IMMATERIALI	349.000,00
U IV	Software	349.000,00
U IV	Brevetti	-
U IV	Opere Dell'Ingegno E Diritti D'Autore	-
U IV	Incarichi Professionali Per La Realizzazione Di Investimenti	-
U IV	Spese Di Investimento Per Beni Immateriali N.A.C.	-

	BENI MATERIALI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING		
U	III	FINANZIARIO	-
U	IV	Impianti E Macchinari Acquisiti Mediante Operazioni Di Leasing Finanziario	-
U	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.000.918,00
		ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. AD AMMINISTRAZIONI	
U	III	PUBBLICHE	1.000.918,00
U	IV	Altri Trasferimenti In Conto Capitale N.A.C. A Amministrazioni Centrali	1.000.918,00
U	I	RIMBORSO PRESTITI	89.507,92
U	II	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	89.507,92
U	III	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	89.507,92
U	IV	Rimborso Mutui E Altri Finanziamenti A Medio Lungo Termine Ad Altri Soggetti Con Controparte Residente	89.507,92
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	76.700.238,94
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	73.473.875,44
U	III	VERSAMENTI DI ALTRE RITENUTE	7.587.964,38
U	IV	Versamento Di Altre Ritenute N.A.C.	7.587.964,38
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	64.723.910,78
U	IV	Versamenti Di Ritenute Erariali Su Redditi Da Lavoro Dipendente Riscosse Per Conto Terzi	21.894.967,30
U	IV	Versamenti Di Ritenute Previdenziali E Assistenziali Su Redditi Da Lavoro Dipendente Riscosse Per Conto Terzi	40.308.534,00
U	IV	Altri Versamenti Di Ritenute Al Personale Dipendente Per Conto Di Terzi	2.520.409,48
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	494.568,09
U	IV	Versamenti Di Ritenute Erariali Su Redditi Da Lavoro Autonomo Per Conto Terzi	466.199,80
U	IV	Versamenti Di Ritenute Previdenziali E Assistenziali Su Redditi Da Lavoro Autonomo Per Conto Terzi	28.368,29
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	667.432,19
U	IV	Spese Non Andate A Buon Fine	5.444,69
U	IV	Costituzione Fondi Economali E Carte Aziendali	58.800,00
U	IV	Altre Uscite Per Partite Di Giro N.A.C.	603.187,50
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	3.226.363,50
U	III	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	6.506,50
U	IV	Costituzione Di Depositi Cauzionali O Contrattuali Presso Terzi	1.020,00
U	IV	Restituzione Di Depositi Cauzionali O Contrattuali Di Terzi	5.486,50
U	III	VERSAMENTI DI IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSE PER CONTO TERZI	3.213.035,00
U	IV	Versamenti Di Imposte E Tasse Di Natura Corrente Riscosse Per Conto Di Terzi	3.213.035,00
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	6.822,00
U	IV	Altre Uscite Per Conto Terzi N.A.C.	6.822,00

5. Il riclassificato per missioni e programmi

Come previsto all'art. 4 del D.lgs 18/2012 e dal successivo Decreto Interministeriale n. 21 del 16 gennaio 2014⁷, l'Ateneo ha predisposto una riclassificazione per missioni e programmi delle spese a preventivo. Ai sensi delle citate norme, le missioni rappresentano le principali funzioni e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; i programmi, invece, rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Le norme stabiliscono quindi l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri su cui le università devono attenersi ai fini di un'omogenea riclassificazione dei dati contabili e di una maggiore confrontabilità degli stessi.

Si riporta di seguito la riclassificazione della spesa per missioni e programmi relativi alle previsioni di budget 2019.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II liv.)	Definizione COFOG (II liv.)	Budget 2019	%
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	100.658.322	34,93%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	29.024.650	10,07%
		07.5	R&S per la sanità	-	-
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	114.124.715	39,60%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	-	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	456.369	0,16%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8a	Istruzione non altrove classificato	43.269.500	15,01%
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8b	Istruzione non altrove classificato	655.922	0,23%
Totale				288.189.476	100,00%

Tabella 49: Classificazione COFOG

⁷ D.M. 21/2014 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", art. 4 del D.lgs 18/2012: le università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le principali funzioni perseguite dal sistema universitario, i programmi le attività per realizzarli. I programmi sono raccordati da una nomenclatura di secondo livello alla quale è attribuito un codice specifico (il codice COFOG). Il successivo D.L. n. 21 del 16 gennaio 2014 ha fissato l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri generali di classificazione delle spese derivanti dalle procedure di contabilità analitica. La COFOG (Classification of the Functions of Government) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei.

Il riclassificato per missioni e programmi

Il totale delle spese pari a 288.189.476 euro prende in considerazione le previsioni di spesa effettuate sia nell'ambito del budget economico, con riferimento ai fattori produttivi di rapido consumo da cui si origineranno costi di esercizio, sia le previsioni programmate nel budget degli investimenti relative agli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali. La tabella seguente evidenzia quindi una riconciliazione tra il totale del riclassificato per missioni e programmi e i dati esposti nel budget economico e degli investimenti 2019 al netto delle quote di ammortamento calcolate sui nuovi investimenti, ai sensi di quanto indicato nel manuale tecnico operativo.

Descrizione Riclassificato	2019
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. Costi del Personale	129.107.088
IX. Costi Della Gestione Corrente	123.841.791
X. Ammortamenti e Svalutazioni	5.411.877
XII. Oneri Diversi di Gestione	2.087.392
Totale Costi Operativi	260.448.149
C) Oneri Finanziari	70.500
D) Oneri Straordinari	575.150
F) Imposte Sul Reddito Dell'Esercizio Correnti, Differite, Anticipate	7.225.038
Totale Costi di esercizio - Budget Economico	268.318.837
Immobilizzazioni materiali	19.860.419
Immobilizzazioni immateriali	139.000
Totale Costi pluriennali - Budget Investimenti	19.999.419
Totale Costi (Budget Economico + Budget Investimenti)	288.318.255
- Rettifica ammortamenti su nuovi acquisti	128.780
Totale COFOG	288.189.476

Tabella 50: Riconciliazione Prospetto Cofog e Budget Economico e degli Investimenti

Il grafico seguente illustra la distribuzione percentuale delle spese classificate nelle macro-voci missioni evidenziando una ripartizione per la ricerca (ricerca scientifica tecnologica di base e applicata) pari a 45% e per la didattica pari al 39,60%.

In particolare, la spesa per ricerca pari al 45% dei costi include una quota delle spese previste per: ricercatori (assegni di ricerca, borse di dottorato di ricerca), personale docente⁸, personale tecnico amministrativo⁹, progetti di ricerca e attività conto terzi ed investimenti in attrezzature scientifiche.

La spesa per didattica assorbe il 39,06% dei costi ed investimenti ed include una quota delle spese previste per il personale docente (50%, come indicato dal manuale tecnico MIUR), una quota delle spese previste per i ricercatori (25%) e una quota delle spese previste per il personale tecnico amministrativo (25%). A queste si aggiungono inoltre le spese previste per incarichi di docenza a contratto, per i collaboratori e gli esperti linguistici, per le borse di studio e i contratti per medici specializzandi e una quota relativa alle spese previste per progetti ed investimenti.

La percentuale pari 15,01% delle spese generali include le previsioni di spesa relative al funzionamento generale dell'Ateneo¹⁰ a cui si aggiunge una quota delle spese previste per il personale tecnico amministrativo (50%).

La rimanente quota pari allo 0,39% dei costi complessivi fa riferimento alle previsioni dei costi di indirizzo politico (indennità, gettoni, compensi organi di governo) ed altri fondi non riconducibili a programmi specifici.

Si precisa inoltre che le previsioni per le indennità ospedaliere legate all'attività assistenziale, versate dagli enti ospedalieri a titolo di remunerazione delle prestazioni dei dipendenti universitari in ambito assistenziale, sono state riclassificate tra le voci di credito/debito e non come costi/ricavi in base a quanto previsto dalla nota tecnica Miur n.3 del 26/07/2017¹¹.

⁸ Le % applicate fanno riferimento a quanto previsto dal manuale tecnico operativo MIUR: spese ricercatori ripartite per 75% su ricerca di base (01.4) e 25% su istruzione superiore (09.4); spese docenti ripartite per 50% su ricerca di base (01.4) e 25% su istruzione superiore (09.4).

⁹ Quota del 25% delle spese per il personale tecnico amministrativo, ripartito come segue: 25% ricerca di base (01.4), 25% su istruzione superiore (09.4) e 50% su Servizi affari generali per le amministrazioni (09.8a).

¹⁰ Si tratta di spese per acquisto di servizi e altre attività istituzionali, spese legali, assicurazioni, tributi e altri oneri di gestione.

¹¹ Link di riferimento <https://coep.miur.it/index.php?action=note-tecniche>

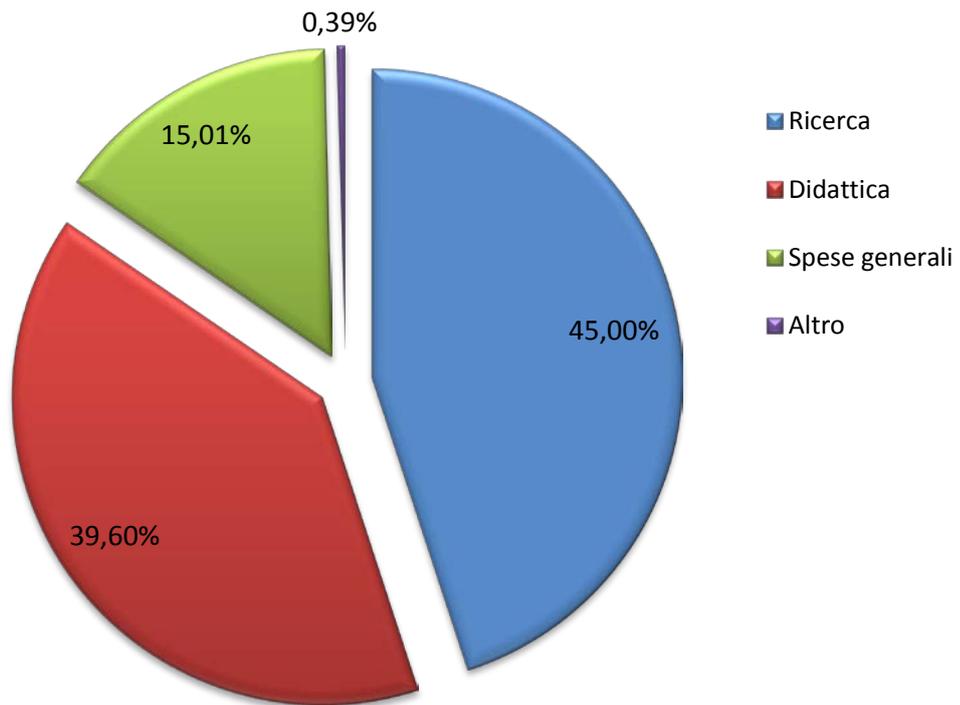


Figura 2: Classificazione COFOG espressa in percentuale

6. Il budget triennale

Di seguito il conto economico previsionale triennale elaborato sulla base di stime dei costi di funzionamento così come puntualmente indicati dai responsabili dei servizi e delle aree dirigenziali. I costi del personale sono quelli inseriti nella programmazione del personale 2019-21 e le opere edili sono in linea con il relativo piano triennale. I progetti sono stati analizzati e rimodulati per l'anno 2019, la disponibilità residua è stata allocata considerando un intervallo temporale di 6 anni.

Per quanto riguarda, invece, le proposte di nuova progettualità si è ritenuto di non inserirle e rimandare l'autorizzazione nelle prossime edizioni di budget compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria.

L'incremento dei costi è spiegato dal piano di reclutamento che trova attuazione nella programmazione triennale del personale approvato.

Dal lato dei ricavi è stato mantenuta costante la parte del Fondo di Finanziamento Ordinario e prevista la quota addizionale della nuova edizione Programmazione Triennale Ministeriale (Pro3).

La quota dei progetti trova copertura per una parte nei risconti (progetti soggetti a Cost To Cost) e per la rimanente nell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria nei limiti della sua capienza. È stata aggiunto, inoltre, per il 2020 e 2021 il contributo della regione a copertura delle quote di ammortamento per le opere previste dal progetto Campus della Salute poiché si ipotizza di esaurire prima la quota di finanziamento esterno.

Questo crea una non comparabilità dei dati triennali che tuttavia definiscono complessivamente una situazione economica previsionale in equilibrio. La valenza autorizzatoria del budget 2019, infatti, impone l'inclusione delle rimodulazioni anche delle attività progettuali che, come noto, sono in pareggio, mentre il quadro triennale consente una vista prospettica della sostenibilità finanziaria dell'attività dell'ateneo.

Descrizione Riclassificato	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	259.587.418,29	196.692.815,78	193.869.300,15
I. PROVENTI PROPRI	49.683.644,53	38.337.866,44	37.985.986,44
1) Proventi per la didattica	37.464.924,34	37.091.306,10	37.091.306,10
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.326.801,92	537.577,90	185.697,90
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.891.918,27	708.982,44	708.982,44
II. CONTRIBUTI	179.532.714,04	148.976.018,29	149.247.017,29
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	170.220.911,94	143.566.772,11	143.766.272,11
2) Contributi Regioni e Province autonome	576.899,99	279.834,99	429.834,99
3) Contributi altre Amministrazioni locali	225,41	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.780.084,08	339.448,32	334.448,32
5) Contributi da Università	189.875,71	21.988,06	21.988,06
6) Contributi da altri (pubblici)	1.681.673,67	1.935.679,09	1.862.178,09
7) Contributi da altri (privati)	5.083.043,24	2.832.295,72	2.832.295,72
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.371.059,72	9.378.931,05	6.636.296,42
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	25.474.644,74	5.674.869,28	2.932.214,65
2) Altri proventi e ricavi diversi	4.896.414,98	3.704.061,77	3.704.081,77
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	259.587.418,29	196.692.815,78	193.869.300,15

Descrizione Riclassificato	2019	2020	2021
B) COSTI OPERATIVI	260.448.148,63	194.878.548,99	194.706.296,28
VIII. COSTI DEL PERSONALE	129.107.088,12	111.898.865,65	114.118.205,05
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	94.511.779,09	77.515.759,62	80.016.487,02
a) docenti / ricercatori	82.705.633,00	72.610.555,41	75.171.426,42
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.060.850,17	1.645.750,96	1.593.766,30
c) docenti a contratto	4.363.145,92	1.771.043,24	1.762.884,30
d) esperti linguistici	1.382.150,00	1.488.410,00	1.488.410,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.595.309,03	34.383.106,03	34.101.718,03
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	123.841.791,25	75.859.590,40	73.256.274,00
1) Costi per sostegno agli studenti	41.973.933,22	35.625.960,84	35.592.983,73
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	5.016.355,91	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.147.657,64	687.678,05	660.897,98
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	13.062.803,20	1.296.747,44	1.253.220,07
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.756.142,62	3.066.017,30	2.081.378,05
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	30.064.228,07	19.723.502,99	18.301.564,78
9) Acquisto altri materiali	2.823.078,91	827.759,02	813.768,99
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.853.226,38	2.046.680,41	2.031.244,29
12) Altri costi	19.144.365,29	12.585.244,35	12.521.216,10
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.411.877,41	5.923.979,82	6.141.052,32
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.498,85	208.975,70	242.596,20
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.275.378,56	5.715.004,12	5.898.456,12
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.087.391,84	1.196.113,12	1.190.764,91
TOTALE COSTI (B)	260.448.148,63	194.878.548,99	194.706.296,28

Descrizione Riclassificato	2019	2020	2021
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	(860.730,34)	1.814.266,79	(836.996,13)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70.500,00)	(70.500,00)	(70.500,00)
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3) Utili e perdite su cambi	(500,00)	(500,00)	(500,00)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(70.500,00)	(70.500,00)	(70.500,00)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(378.080,51)	(80.017,89)	(80.017,89)
1) Proventi	197.069,49	125.132,11	125.132,11
2) Oneri	575.150,00	205.150,00	205.150,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(378.080,51)	(80.017,89)	(80.017,89)
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.225.038,15	6.891.591,98	6.721.236,19
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(8.534.349,00)	(5.227.843,08)	(7.708.750,21)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	8.534.349,00	5.227.843,08	7.708.750,21
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Tabella 51: Budget economico triennale 2019-2021

Di seguito si riporta il prospetto triennale degli investimenti che denota l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale dell'edilizia:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2019	2020	2021
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	349.000	260.000	110.000
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	349.000	260.000	110.000
Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	349.000	260.000	110.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.650.419	15.863.900	13.915.500
FABBRICATI	13.752.390	14.390.000	12.570.000
Fabbricati	13.752.390	14.390.000	12.570.000
IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.884.172	1.178.000	1.051.000
Impianti e macchinari	302.500	302.500	302.500
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	1.526.172	837.000	725.000
Altre attrezzature non scientifiche	55.500	38.500	23.500
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	3.711.956	15.000	15.000
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	3.711.956	15.000	15.000
MOBILI E ARREDI	270.500	249.500	249.500
Mobili e arredi	59.000	43.000	43.000
Mobili e arredi non contingentato	211.500	206.500	206.500
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.400	31.400	30.000
Autoveicoli da trasporto			
Immobilitazioni materiali inferiori a 516,46 euro	31.400	31.400	30.000
	19.999.419	16.123.900	14.025.500

Tabella 52: Budget triennale degli investimenti 2019-2021

Allegati

1. Tabella limiti di spesa
2. Dettaglio ratei e risconti dei progetti soggetti a Cost to Cost
3. Dettaglio schede di budget triennale 2019-2021

ALLEGATO 1: Tabella limiti di spesa

SPESE PER PUBBLICITA' - Art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010 - Tetto di spesa: 20% sull'impegnato 2009 - A.C. 01.02.12.02.04.04 - Pubblicità discrezionale				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
49.696,00	39.756,80	39.756,80	9.939,20	L'impegno sul capitolo pubblicità anno 2009 era complessivo di pubblicità legale, da non considerare per le decurtazioni dovute dalla legge 122. L'impegno era di € 85.259,46 ma solo la pubblicità istituzionale era soggetta a legge 122 ed ammontava ad € 49.696,00.
SPESE PER RAPPRESENTANZA - Art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010 - Tetto di spesa: 20% sull'impegnato 2009 - A.C.01.02.12.02.04.06 - Acquisto servizi per spese di rappresentanza				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
19.299,69	15.439,75	15.439,84	3.859,94	Arrotondamenti apportati dai singoli Dipartimenti, tutti gli importi arrotondati, sono stati versati secondo quanto dichiarato dai dipartimenti stessi.
MANUTENZIONE ORDINARIA E NOLEGGIO AUTOMEZZI - Art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010 - Tetto di spesa: 80% sull'impegnato 2009 - A.C.01.02.12.02.02.05 - Spese automezzi				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
19.740,21	3.948,04	3.953,53	-	L'importo del versamento è stato effettuato su quello che i dipartimenti hanno ufficialmente dichiarato sul capitolo del fondo tagliaspese F.S. 05.01.02.050 dei loro Bilanci Preventivi.
CARBURANTI COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI - Art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010 - Tetto di spesa: 80% sull'impegnato 2009 - A.C.01.02.12.02.02.07 - Spese per carburante				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
8.848,69	1.769,74	2.041,05	-	L'importo del versamento è stato effettuato su quello che i dipartimenti hanno ufficialmente dichiarato sul capitolo del fondo tagliaspese F.S. 05.01.02.050 dei loro Bilanci Preventivi.

MANUTENZIONE ORDINARIA E NOLEGGIO AUTOMEZZI - Art. 5, comma 2, D.L. 95/2012, convertito L. 135/2012 come sostituito dall'art. 15, comma 1, D.L. 66/2014 convertito L. 89/2014 - Tetto di spesa: 30% sull'impegnato 2011 - A.C.01.02.12.02.02.05 - Spese automezzi - A.C.01.02.12.02.02.07 - Spese per carburante				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
18.322,73	12.825,91	-	5.496,82	Costituisce economia di bilancio; il valore da versare al bilancio dello stato rimane quello stabilito dall'art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010, cambia l'importo relativo al limite di spesa - ridotto al 30% sull'impegnato 2011.
INDENNITA', COMPENSI, GETTONI, RETRIBUZIONI CORRISPOSTE A CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI COLLEGIALI COMUNQUE DENOMINATI ED AI TITOLARI DI INCARICHI DI QUALSIASI TIPO - Art. 6, comma 3, D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010 e art. 61, comma 1, D.L. 112/2008 - Versamento al Bilancio dello Stato: 10% sugli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 - Tetto di spesa: 30% sulla spesa 2007				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
138.729,84	13.872,98	14.035,32	102.608,47	Il dato di risparmio da versare all'Erario risulta maggiore per € 162,34 rispetto al dato percentuale reale sul valore base di riduzione (€ 13,872,98) per un mero problema di arrotondamento.
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI UTILIZZATI - Art. 2, comma 618, primo periodo - 623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1, D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010 - Tetto di spesa: 2% del valore degli immobili utilizzati - A.C.01.02.12.02.02.02 Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili - A.A.01.01.02.01.02 - Fabbricati				
VALORE IMMOBILI	LIMITE DI SPESA	NOTE		
194.167.723,48	3.883.354,47	Il valore degli immobili esposto è rilevato al 31/12/2017 e comprensivo di fondi ammortamento.		
TAGLIA CARTA - Art. 27, comma 1, D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008 - Tetto di spesa: 50% della spesa 2007 - A.C.01.02.12.01.02.05 - Spese per pubblicazioni				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
24.377,15	12.188,58	-	12.188,58	
RISPARMIO ENERGETICO - Art. 48 D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
-	-	-	-	L'Ateneo, a prescindere dalla previsione normativa, aveva già adottato autonomamente rigorose procedure di riduzione della spesa (vedasi Relazione al Bilancio di Previsione 2009 e i successivi provvedimenti adottati).
FONDO ACCESSORIO DEL PERSONALE 2016 - Art.67, commi 5 e 6, D.L. 112/2008 convertito L.133/2008 - Tetto di spesa: riduzione del 10% del limite costituito dal fondo 2004 - A.C.01.01.02.05.03.03 - Competenze per il trattamento accessorio del PTA - A.C.01.01.02.05.01.01 - Competenze per il trattamento accessorio dei dirigenti				
VALORE BASE DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	RISPARMIO DA VERSARE ALL'ERARIO	VALORE RIDOTTO - LIMITE DI SPESA	NOTE
1.761.250,00	176.125,00	176.125,00	1.585.125,00	Nel mese di luglio del 2015 il fondo accessorio ha subito una modificazione a seguito di riaccertamento da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.